

BILANCIO DI ESERCIZIO

Informazioni generali sull'impresa

Dati anagrafici

Denominazione: UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Sede: STRADA SANTA LUCIA, 4 - PERUGIA (PG) 06125

Capitale sociale: 54.075.000

Capitale sociale interamente versato: si

Codice CCIAA: PG

Partita IVA: 03176620544

Codice fiscale: 03176620544

Numero REA: 269463

Forma giuridica: Societa' per azioni

Settore di attività prevalente (ATECO): 493100

Società in liquidazione: no

Società con socio unico: no

Società sottoposta ad altrui attività di direzione e coordinamento: no

Denominazione della società o ente che esercita l'attività di direzione e coordinamento:

Appartenenza a un gruppo:

Denominazione della società capogruppo:

Paese della capogruppo:

Numero di iscrizione all'albo delle cooperative:

Stato patrimoniale

	31-12-2016	31-12-2015
Stato patrimoniale		
Attivo		
B) Immobilizzazioni		
I - Immobilizzazioni immateriali		
1) costi di impianto e di ampliamento	-	8.271
3) diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno	-	780
4) concessioni, licenze, marchi e diritti simili	48.581	94.612
7) altre	248.219	369.825
Totale immobilizzazioni immateriali	296.800	473.488
II - Immobilizzazioni materiali		
1) terreni e fabbricati	73.096.902	77.611.963
2) impianti e macchinario	1.059.247	1.763.008
3) attrezzature industriali e commerciali	69.031	167.446
4) altri beni	366.211	936.960
5) immobilizzazioni in corso e acconti	34.325.037	33.852.173
Totale immobilizzazioni materiali	108.916.428	114.331.550
III - Immobilizzazioni finanziarie		
1) partecipazioni in		
a) imprese controllate	493.115	493.115
b) imprese collegate	13.979.227	13.914.886
d-bis) altre imprese	290.803	290.803
Totale partecipazioni	14.763.145	14.698.804
2) crediti		
d-bis) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	73.269	64.804
Totale crediti verso altri	73.269	64.804
Totale crediti	73.269	64.804
3) altri titoli	52	52
Totale immobilizzazioni finanziarie	14.836.466	14.763.660
Totale immobilizzazioni (B)	124.049.694	129.568.698

	31-12-2016	31-12-2015
C) Attivo circolante		
I - Rimanenze		
1) materie prime, sussidiarie e di consumo	30.112	30.112
4) prodotti finiti e merci	974.893	14.893
Totale rimanenze	1.005.005	45.005
II - Crediti		
1) verso clienti		
esigibili entro l'esercizio successivo	33.319.552	36.301.241
Totale crediti verso clienti	33.319.552	36.301.241
2) verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.302.856	961.628
Totale crediti verso imprese controllate	1.302.856	961.628
3) verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	22.621.886	21.829.358
Totale crediti verso imprese collegate	22.621.886	21.829.358
5-bis) crediti tributari		
esigibili entro l'esercizio successivo	581.260	591.005
Totale crediti tributari	581.260	591.005
5-quater) verso altri		
esigibili entro l'esercizio successivo	7.156.330	9.424.924
Totale crediti verso altri	7.156.330	9.424.924
Totale crediti	64.981.884	69.108.156
IV - Disponibilità liquide		
1) depositi bancari e postali	1.882.435	984.717
3) danaro e valori in cassa	11.513	12.720
Totale disponibilità liquide	1.893.948	997.437
Totale attivo circolante (C)	67.880.837	70.150.598
D) Ratei e risconti	336.497	323.072
Totale attivo	192.267.028	200.042.368
Passivo		
A) Patrimonio netto		

	31-12-2016	31-12-2015
I - Capitale	54.075.000	54.075.000
IV - Riserva legale	163.328	163.328
VIII - Utili (perdite) portati a nuovo	(27.746.954)	(13.786.255)
IX - Utile (perdita) dell'esercizio	(2.953.592)	(13.960.699)
Totale patrimonio netto	23.537.782	26.491.374
B) Fondi per rischi e oneri		
2) per imposte, anche differite	473.773	473.773
4) altri	22.081.631	24.515.893
Totale fondi per rischi ed oneri	22.555.404	24.989.666
C) Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato	1.026.037	1.110.193
D) Debiti		
4) debiti verso banche		
esigibili entro l'esercizio successivo	14.899.557	13.880.155
esigibili oltre l'esercizio successivo	20.451.598	20.451.598
Totale debiti verso banche	35.351.155	34.331.753
5) debiti verso altri finanziatori		
esigibili oltre l'esercizio successivo	10.550.329	11.047.647
Totale debiti verso altri finanziatori	10.550.329	11.047.647
6) acconti		
esigibili entro l'esercizio successivo	441.153	141.122
Totale acconti	441.153	141.122
7) debiti verso fornitori		
esigibili entro l'esercizio successivo	10.754.499	12.073.598
Totale debiti verso fornitori	10.754.499	12.073.598
9) debiti verso imprese controllate		
esigibili entro l'esercizio successivo	160.298	151.349
Totale debiti verso imprese controllate	160.298	151.349
10) debiti verso imprese collegate		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.674.341	1.686.354
Totale debiti verso imprese collegate	1.674.341	1.686.354
12) debiti tributari		

	31-12-2016	31-12-2015
esigibili entro l'esercizio successivo	4.520.249	4.873.972
Totale debiti tributari	4.520.249	4.873.972
13) debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale		
esigibili entro l'esercizio successivo	1.017.438	946.741
Totale debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	1.017.438	946.741
14) altri debiti		
esigibili entro l'esercizio successivo	38.050.211	39.503.126
esigibili oltre l'esercizio successivo	12.817.464	13.552.042
Totale altri debiti	50.867.675	53.055.168
Totale debiti	115.337.137	118.307.704
E) Ratei e risconti	29.810.668	29.143.431
Totale passivo	192.267.028	200.042.368

Conto economico

	31-12-2016	31-12-2015
Conto economico		
A) Valore della produzione		
1) ricavi delle vendite e delle prestazioni	4.963.938	5.092.736
5) altri ricavi e proventi		
contributi in conto esercizio	292.209	300.045
altri	5.187.940	10.257.020
Totale altri ricavi e proventi	5.480.149	10.557.065
Totale valore della produzione	10.444.087	15.649.801
B) Costi della produzione		
6) per materie prime, sussidiarie, di consumo e di merci	49.173	78.829
7) per servizi	3.373.617	3.813.433
8) per godimento di beni di terzi	237.853	261.748
9) per il personale		
a) salari e stipendi	2.305.958	2.400.894
b) oneri sociali	698.191	695.779
c) trattamento di fine rapporto	141.675	173.843

	31-12-2016	31-12-2015
e) altri costi	56.899	114.704
Totale costi per il personale	3.202.723	3.385.220
10) ammortamenti e svalutazioni		
a) ammortamento delle immobilizzazioni immateriali	38.871	47.063
b) ammortamento delle immobilizzazioni materiali	2.274.973	2.487.788
d) svalutazioni dei crediti compresi nell'attivo circolante e delle disponibilità liquide	1.000.000	3.157.241
Totale ammortamenti e svalutazioni	3.313.844	5.692.092
11) variazioni delle rimanenze di materie prime, sussidiarie, di consumo e merci	-	24.931
12) accantonamenti per rischi	-	15.546.336
14) oneri diversi di gestione	1.051.536	1.571.872
Totale costi della produzione	11.228.746	30.374.461
Differenza tra valore e costi della produzione (A - B)	(784.659)	(14.724.660)
C) Proventi e oneri finanziari		
15) proventi da partecipazioni		
altri	28	27
Totale proventi da partecipazioni	28	27
16) altri proventi finanziari		
a) da crediti iscritti nelle immobilizzazioni		
da imprese collegate	66.331	79.568
Totale proventi finanziari da crediti iscritti nelle immobilizzazioni	66.331	79.568
d) proventi diversi dai precedenti		
altri	572	3.157.455
Totale proventi diversi dai precedenti	572	3.157.455
Totale altri proventi finanziari	66.903	3.237.023
17) interessi e altri oneri finanziari		
altri	2.189.340	2.449.413
Totale interessi e altri oneri finanziari	2.189.340	2.449.413
Totale proventi e oneri finanziari (15 + 16 - 17 + - 17-bis)	(2.122.409)	787.637
Risultato prima delle imposte (A - B + - C + - D)	(2.907.068)	(13.937.023)
20) Imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate		

	31-12-2016	31-12-2015
imposte correnti	46.524	23.676
Totale delle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate	46.524	23.676
21) Utile (perdita) dell'esercizio	(2.953.592)	(13.960.699)

Rendiconto finanziario, metodo indiretto

	31-12-2016	31-12-2015
Rendiconto finanziario, metodo indiretto		
A) Flussi finanziari derivanti dall'attività operativa (metodo indiretto)		
Utile (perdita) dell'esercizio	(2.953.592)	(13.960.699)
Imposte sul reddito	46.524	23.676
Interessi passivi/(attivi)	2.189.312	(787.610)
(Dividendi)	0	(27)
(Plusvalenze)/Minusvalenze derivanti dalla cessione di attività	0	(4.840.195)
1) Utile (perdita) dell'esercizio prima d'imposte sul reddito, interessi, dividendi e plus/minusvalenze da cessione	(717.756)	(19.564.855)
Rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto		
Accantonamenti ai fondi	1.141.675	18.877.420
Ammortamenti delle immobilizzazioni	2.313.844	2.534.851
Svalutazioni per perdite durevoli di valore	0	0
Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie di strumenti finanziari derivati che non comportano movimentazione monetarie	0	0
Altre rettifiche in aumento/(in diminuzione) per elementi non monetari	0	0
Totale rettifiche per elementi non monetari che non hanno avuto contropartita nel capitale circolante netto	3.455.519	21.412.271
2) Flusso finanziario prima delle variazioni del capitale circolante netto	2.737.763	1.847.416
Variazioni del capitale circolante netto		
Decremento/(Incremento) delle rimanenze	(960.000)	24.931
Decremento/(Incremento) dei crediti verso clienti	847.933	(4.632.921)
Incremento/(Decremento) dei debiti verso fornitori	(1.322.163)	(2.481.477)
Decremento/(Incremento) dei ratei e risconti attivi	(13.425)	139.589
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	433.316	1.159.865
Altri decrementi/(Altri incrementi) del capitale circolante netto	107.851	9.325.462

	31-12-2016	31-12-2015
Totale variazioni del capitale circolante netto	(906.488)	3.535.449
3) Flusso finanziario dopo le variazioni del capitale circolante netto	1.831.275	5.382.865
Altre rettifiche		
Interessi incassati/(pagati)	(1.955.391)	787.610
(Imposte sul reddito pagate)	(46.524)	0
Dividendi incassati	0	27
(Utilizzo dei fondi)	(2.660.093)	(4.910.133)
Altri incassi/(pagamenti)	0	0
Totale altre rettifiche	(4.662.008)	4.122.496
Flusso finanziario dell'attività operativa (A)	(2.830.733)	1.260.369
B) Flussi finanziari derivanti dall'attività d'investimento		
Immobilizzazioni materiali		
(Investimenti)	(811.659)	(177.041)
Disinvestimenti	3.951.808	0
Immobilizzazioni immateriali		
(Investimenti)	0	(8.778)
Disinvestimenti	137.817	0
Immobilizzazioni finanziarie		
(Investimenti)	(129.016)	(26.495)
Disinvestimenti	56.210	0
Attività finanziarie non immobilizzate		
(Investimenti)	0	0
Disinvestimenti	0	0
(Acquisizione di rami d'azienda al netto delle disponibilità liquide)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di investimento (B)	3.205.160	(212.314)
C) Flussi finanziari derivanti dall'attività di finanziamento		
Mezzi di terzi		
Incremento/(Decremento) debiti a breve verso banche	1.019.402	1.413.232
Accensione finanziamenti	0	0
(Rimborso finanziamenti)	(497.318)	(2.291.709)
Mezzi propri		

	31-12-2016	31-12-2015
Aumento di capitale a pagamento	0	0
(Rimborso di capitale)	0	(1)
Cessione/(Acquisto) di azioni proprie	0	0
(Dividendi e acconti su dividendi pagati)	0	0
Flusso finanziario dell'attività di finanziamento (C)	522.084	(878.478)
Incremento (decremento) delle disponibilità liquide (A ± B ± C)	896.511	169.577
Disponibilità liquide a inizio esercizio		
Depositi bancari e postali	984.717	-
Assegni	0	-
Danaro e valori in cassa	12.720	-
Totale disponibilità liquide a inizio esercizio	997.437	827.860
Disponibilità liquide a fine esercizio		
Depositi bancari e postali	1.882.435	984.717
Danaro e valori in cassa	11.513	12.720
Totale disponibilità liquide a fine esercizio	1.893.948	997.437

Nota integrativa, parte iniziale

Recepimento Dir. 34/2013/U.E.

Con riferimento ai bilanci relativi agli esercizi aventi inizio a partire dal 01.01.2016, si evidenzia che il D.lgs. 18.08.2015 n. 139 (c.d. "decreto bilanci"), pubblicato sulla G.U. 4.9.2015 n. 205, emanato in attuazione della Direttiva UE 26.06.2013 n. 34, ha modificato il codice civile, con lo scopo di allineare le norme ivi contenute sulla disciplina del bilancio d'esercizio delle società di capitali, alle nuove disposizioni comunitarie.

La suddetta direttiva ha sostituito la normativa comunitaria vigente, con l'obiettivo di migliorare la portata informativa del documento contabile e avviare un processo di semplificazione normativa che regola la redazione e la pubblicazione del bilancio.

In questo contesto di riforma anche l'Organismo italiano di contabilità (OIC), in conformità agli scopi istituzionali stabiliti dalla legge, ha revisionato n. 20 principi contabili, ai quali è demandata la declinazione pratica del nuovo assetto normativo.

In particolare la modifica al bilancio delle società di capitali ha interessato:

- i documenti che compongono il bilancio;
- i principi di redazione del bilancio;
- il contenuto di Stato patrimoniale e Conto economico;
- i criteri di valutazione;
- il contenuto della Nota integrativa.

Introduzione

Il bilancio dell'esercizio chiuso il 31/12/2016, di cui la presente Nota integrativa costituisce parte integrante ai sensi dell'art. 2423, c.1, C.C., è stato predisposto in ipotesi di funzionamento e di continuità aziendale e corrisponde alle risultanze delle scritture contabili regolarmente tenute. E' redatto nel rispetto del principio della chiarezza e con l'obiettivo di rappresentare in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria della società ed il risultato economico dell'esercizio.

Qualora gli effetti derivanti dagli obblighi di rilevazione, valutazione, presentazione e informativa siano irrilevanti al fine di dare una rappresentazione veritiera e corretta non verranno adottati ed il loro mancato rispetto verrà evidenziato nel prosieguo della presente nota integrativa.

La citazione delle norme fiscali è riferita alle disposizioni del Testo unico delle imposte sui redditi (TUIR) DPR 917/1986 e successive modificazioni e integrazioni.

Per effetto degli arrotondamenti degli importi all'unità di euro, può accadere che in taluni prospetti, contenenti dati di dettaglio, la somma dei dettagli differisca dall'importo esposto nella riga di totale.

La presente Nota integrativa è redatta nel rispetto dei vincoli posti dalla tassonomia XBRL attualmente in vigore.

Principi generali di redazione del bilancio

Nella redazione del bilancio d'esercizio sono stati osservati i seguenti principi generali:

- la valutazione delle voci è stata fatta secondo prudenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività;
- la rilevazione e la presentazione delle voci è effettuata tenendo conto della sostanza dell'operazione o del contratto;
- sono indicati esclusivamente gli utili realizzati alla data di chiusura dell'esercizio;
- si è tenuto conto dei proventi e degli oneri di competenza dell'esercizio, indipendentemente dalla data dell'incasso o del pagamento;
- si è tenuto conto dei rischi e delle perdite di competenza dell'esercizio anche se conosciuti dopo la chiusura di questo.

La struttura dello Stato patrimoniale e del Conto economico è la seguente:

- lo Stato patrimoniale ed il Conto economico riflettono le disposizioni degli articoli 2423-ter, 2424 e 2425 del C.C., così come modificate dal D.lgs. n. 139/2015, in particolare la nuova formulazione degli art. 2424 e 2425 c.c. ha riguardato:
- l'eliminazione dall'attivo immobilizzato dei costi di ricerca e pubblicità. Tali costi costituiscono costi di periodo e vengono rilevati a Conto economico nell'esercizio di sostenimento;
- l'introduzione di specifiche voci di dettaglio (tra i crediti, le partecipazioni e i debiti) relative ai rapporti con imprese sottoposte al controllo delle controllanti;
- la modifica del trattamento contabile delle "azioni proprie", rilevabili in bilancio in diretta riduzione del patrimonio netto mediante iscrizione di una riserva specifica con segno negativo;
- l'introduzione di una disciplina civilistica per la rilevazione degli strumenti finanziari derivati e delle operazioni di copertura ispirata alla prassi internazionale;
- l'abolizione della separata indicazione del "disaggio" e dell'"aggio su prestiti";
- l'eliminazione dei conti d'ordine in calce allo Stato patrimoniale;
- l'eliminazione delle voci di ricavo e costo relative alla sezione straordinaria del Conto economico;
- per ogni voce dello Stato patrimoniale e del Conto economico è stato indicato l'importo della voce corrispondente dell'esercizio precedente;
- l'iscrizione delle voci di Stato patrimoniale e Conto economico è stata fatta secondo i principi degli artt.2424-bis e 2425-bis del C.C.;

- non vi sono elementi eterogenei ricompresi nelle singole voci;
- in via generale i criteri di valutazione non sono stati modificati rispetto a quelli adottati nel precedente esercizio, tranne per quelle poste di bilancio per le quali il D.lgs. n. 139/2015 ha modificato i criteri di valutazione. Gli effetti di tale modifica verranno indicati in dettaglio nel prosieguo della presente Nota integrativa;
- i valori delle voci di bilancio dell'esercizio in corso sono comparabili con quelli delle voci del bilancio dell'esercizio precedente. Si tenga presente che le voci risultanti dal bilancio dell'esercizio precedente interessate dalla modifica del D.lgs. 139/2015 sono state rettifiche per renderle comparabili alla nuova classificazione di bilancio.

La Nota integrativa contiene, inoltre, tutte le informazioni complementari ritenute necessarie per fornire la rappresentazione veritiera e corretta della situazione economica, finanziaria e patrimoniale, anche se non richieste da specifiche disposizioni di legge.

Criteri di valutazione

I criteri di valutazione adottati sono quelli previsti specificamente nell'art. 2426 e nelle altre norme del C.C., così come modificati dal D.lgs. n. 139/2015.

Per la valutazione di casi specifici non espressamente regolati dalle norme sopracitate si è fatto ricorso ai principi contabili nazionali formulati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai Consigli Nazionali dei Dottori Commercialisti e dei Ragionieri.

Cambiamento dei criteri di valutazione

Con l'introduzione del D.lgs. n. 139/2015, si è proceduto al cambiamento dei criteri di valutazione e /o di rappresentazione in bilancio delle seguenti poste:

- costi di ricerca e pubblicità;
- ammortamento di costi di sviluppo ed avviamento;
- azioni proprie;
- disaggi e aggi su prestiti;
- crediti, debiti e titoli;
- strumenti finanziari derivati;
- partecipazioni in imprese controllate e collegate in relazione al metodo del patrimonio netto;
- poste in valuta;
- attrezzature e materie prime, sussidiarie e di consumo iscritte nell'attivo ad un valore costante.

Tale cambiamento, rilevato nell'esercizio in commento, si è reso necessario in forza di una variazione di una norma di legge e non per volontà degli amministratori ed ha comportato la rilevazione di effetti retroattivi. In pratica il nuovo criterio valutativo è stato applicato anche a fatti ed operazioni avvenuti in esercizi precedenti, come se lo stesso fosse stato sempre applicato.

Disciplina transitoria

Si è inoltre reso necessario distinguere, tra le voci oggetto di modifica normativa, le poste in relazione alle quali è stata prevista una specifica disciplina transitoria da quelle per le quali non è stato normativamente disciplinato il passaggio al nuovo criterio di valutazione.

In particolare, è stata prevista una disciplina transitoria con riferimento ai criteri di valutazione che attengono:

- all'ammortamento dell'avviamento (art. 2426 co. 1 n. 6 c.c.);
- alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti in base al metodo del costo ammortizzato (art. 2426 co. 1 n. 1 e 8 c.c.).

Secondo tale disciplina le modifiche in esame possono non essere applicate alle componenti delle voci riferite a operazioni che non hanno ancora esaurito i loro effetti in bilancio.

Di conseguenza, con riguardo alle suddette fattispecie:

- a. le operazioni già in essere all'01.01.2016, possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti, fino a esaurimento dei relativi effetti in bilancio;
- b. le operazioni poste in essere a decorrere dall'01.01.2016 devono essere contabilizzate secondo le nuove disposizioni.

Ciò posto, si evidenzia che in relazione all'ammortamento dell'avviamento e/o alla valutazione dei titoli, dei crediti e dei debiti al costo ammortizzato, si è proceduto ad applicare la norma transitoria sopra descritta, pertanto l'applicazione dei nuovi criteri valutativi delle due predette fattispecie è intervenuta per le sole operazioni sorte a decorrere dal 01/01/2016. Si precisa che l'avviamento non sussiste.

Con riguardo alle voci per le quali non è prevista una disciplina transitoria, il cambiamento di principio contabile è stato contabilizzato sul saldo d'apertura del patrimonio netto dell'esercizio in commento.

La rappresentazione degli effetti del cambiamento di criterio adottato sono esplicitati nella sezione della presente Nota integrativa dedicata alla voce in cui è iscritta l'attività oggetto del cambiamento medesimo.

Si dà atto che le valutazioni di seguito illustrate sono state determinate nella prospettiva della continuazione dell'attività d'impresa e che, nel corso dell'esercizio, non sono stati erogati crediti, né sono state prestate garanzie a favore dei membri dell'Organo Amministrativo e del Revisore Legale, come pure non ne esistono al termine dello stesso.

Nota integrativa, attivo

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono l'Attivo di Stato patrimoniale.

Crediti verso soci per versamenti ancora dovuti

	Variazioni nell'esercizio
Crediti per versamenti dovuti e richiamati	0
Crediti per versamenti dovuti non richiamati	0
Totale crediti per versamenti dovuti	0

Nessuna variazione è intervenuta nel corso dell'esercizio.

Immobilizzazioni

Immobilizzazioni immateriali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni immateriali comprendono:

- beni immateriali (diritti di brevetto industriale e diritti di utilizzazione delle opere dell'ingegno; concessioni, licenze, marchi e diritti simili);
- immobilizzazioni immateriali in corso;

Esse risultano iscritte al costo di acquisto o di produzione, comprensivo dei relativi oneri accessori. Tali immobilizzazioni sono esposte in bilancio alla voce B.I. dell'attivo dello Stato patrimoniale e ammontano, al netto dei fondi, a euro 296.800.

I **beni immateriali**, ossia quei beni non monetari che di norma rappresentano diritti giuridicamente tutelati, sono iscritti nell'attivo patrimoniale in quanto:

- risultano individualmente identificabili (ossia scorporati dalla società e trasferibili) o derivano da diritti contrattuali o da altri diritti legali;
- il loro costo è stimabile con sufficiente attendibilità;
- la società acquisisce il potere di usufruire dei benefici economici futuri derivanti dal bene stesso e può limitarne l'accesso da parte di terzi.

Gli **oneri pluriennali** sono stati iscritti nell'attivo dello stato patrimoniale, con il consenso, ove esistente, del Collegio sindacale, in quanto risulta dimostrata la loro utilità futura, esiste una correlazione oggettiva con i relativi benefici futuri di cui godrà la società ed è stimabile con ragionevole certezza la loro recuperabilità, tenendo in debito conto il principio della prudenza. Se in esercizi successivi a quello di capitalizzazione venisse meno detta condizione, si provvederà a svalutare l'immobilizzazione.

Ammortamento

L'ammortamento delle immobilizzazioni immateriali è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione economica futura di ogni singolo bene o costo. Il costo delle immobilizzazioni in oggetto, infatti, è stato ammortizzato sulla base di un "piano" che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso nel periodo di vita economica utile del bene cui si riferisce, periodo in ogni caso non superiore a cinque anni. Il piano di ammortamento verrà eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata.

Il piano di ammortamento applicato, "a quote costanti", non si discosta da quello utilizzato per gli esercizi precedenti.

Svalutazioni e ripristini

Ad ogni data di riferimento del bilancio, la società valuta se esiste un indicatore che un'immobilizzazione immateriale possa aver subito una riduzione di valore.

Se tale indicatore sussiste, la società procede alla stima del valore recuperabile dell'immobilizzazione ed effettua una svalutazione nel caso in cui quest'ultimo sia inferiore al corrispondente valore netto contabile.

Se esiste un'indicazione che un'attività possa aver subito una perdita durevole di valore, ciò potrebbe rendere opportuno rivederne la vita utile residua, il criterio di ammortamento o il valore residuo e rettificarli conformemente, a prescindere dal fatto che la perdita venga effettivamente rilevata.

L'eventuale svalutazione per perdite durevoli di valore è ripristinata qualora siano venuti meno i motivi che l'avevano giustificata. Il ripristino di valore si effettua nei limiti del valore che l'attività avrebbe avuto ove la rettifica di valore non avesse mai avuto luogo.

Per quanto concerne le singole voci, si sottolinea che sono state iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale sulla base di una prudente valutazione della loro utilità poliennale e si forniscono i dettagli che seguono.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili

I costi patrimonializzati come "Concessioni" riguardano esclusivamente l'ottenimento di concessioni di beni / servizi pubblici.

I costi patrimonializzati come "Licenze" riguardano l'ottenimento di autorizzazioni con le quali viene consentito alla società l'esercizio di attività regolamentate.

Sono escluse dalla patrimonializzazione le somme commisurate alle percentuali di vendita o ad altri parametri.

Concessioni, licenze, marchi e diritti simili sono iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale, alla voce B.I.4, per euro 48.581 e sono ammortizzati in quote costanti come segue:

- le concessioni e le licenze in n. 20 anni, che rappresenta il periodo di residua possibilità di utilizzazione.

Altre Immobilizzazioni Immateriali

I costi iscritti in questa voce residuale, classificata nell'attivo di Stato patrimoniale alla voce B.I.7 per euro 248.219, sono ritenuti produttivi di benefici per la società lungo un arco temporale di più esercizi e sono caratterizzati da una chiara evidenza di recuperabilità nel futuro. Essi riguardano:

- i costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi.

Costi per migliorie e spese incrementative su beni di terzi

I costi sostenuti per migliorie e spese incrementative su beni di terzi sono iscritti nella voce in commento in quanto non separabili dai beni stessi.

L'ammortamento è effettuato nel periodo minore tra quello di utilità futura delle spese sostenute e quello residuo della locazione, tenuto conto dell'eventuale periodo di rinnovo.

Le altre immobilizzazioni immateriali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale per euro 248.219 sulla base del costo sostenuto.

Oneri accessori su finanziamenti

Il D.lgs. 139/2015 ha introdotto il criterio di valutazione dei crediti, titoli e debiti al costo ammortizzato. Tale criterio prevede l'inclusione dei costi di transazione nella determinazione del tasso di interesse effettivo. In precedenza, i costi di transazione su finanziamenti, quali le spese di istruttoria, l'imposta sostitutiva su finanziamenti a medio termine, erano iscritti nelle Altre immobilizzazioni immateriali, mentre a decorrere dall'esercizio che inizia dal 01.01.2016 tali costi devono essere inclusi nel calcolo del costo ammortizzato e, pertanto, risultano iscrivibili tra i risconti attivi. Di conseguenza dal 01/01/2016 i costi accessori su finanziamenti sono stati rilevati tra i risconti attivi, mentre per i medesimi costi relativi ai precedenti esercizi, si è usufruito della norma transitoria, per effetto della quale le operazioni pregresse possono continuare ad essere contabilizzate secondo le disposizioni previgenti.

Si ricorda inoltre che, secondo quanto previsto dall'art. 2426 del C.C., c. 1, n. 5, secondo periodo, fino a quando l'ammortamento degli oneri pluriennali ivi indicati non è completato, possono essere distribuiti utili solo se residuano riserve disponibili sufficienti a coprire l'ammontare dei costi non ammortizzati. Sulla base dei dati patrimoniali esposti nel presente bilancio la società non è soggetta a detta limitazione, ma si precisa che nel presente esercizio la società non ha conseguito utili.

Movimenti delle immobilizzazioni immateriali

B I - IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI

Saldo al 31/12/2016	296.800
Saldo al 31/12/2015	473.488
Variazioni	-176.688

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni immateriali iscritte nella voce B.I dell'attivo.

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Valore di inizio esercizio								
Costo	379.155	-	165.658	759.891	-	-	600.991	1.261.832
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	370.884	-	164.878	665.279	-	-	231.166	788.344
Svalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	8.271	-	780	94.612	-	-	369.825	473.488
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	0	0	0	0	0	0	0	0
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	0	0	0	40.199	0	0	0	40.199
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	2.544	0	780	5.832	0	0	29.714	38.870

	Costi di impianto e di ampliam.	Costi di sviluppo	Diritti brevetto ind. e diritti utilizz. opere ingegno	Conce., licenze, marchi e diritti simili	Avviam.	Imm. Imm. In corso e acconti	Altre imm. Imm.	Totale imm. Imm.
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	5.727	-	-	-	-	-	-	5.727
Altre variazioni	0	0	0	0	0	0	(91.892)	(91.892)
Totale variazioni	(8.271)	0	(780)	(46.031)	0	0	(121.606)	(176.688)
Valore di fine esercizio								
Costo	379.155	-	165.658	719.692	-	-	509.099	1.773.604
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	373.428	-	165.658	671.111	-	-	260.880	1.471.077
Svalutazioni	5.727	-	-	-	-	-	-	5.727
Valore di bilancio	-	-	-	48.581	-	-	248.219	296.800

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni immateriali di proprietà della società.

Immobilizzazioni materiali

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le immobilizzazioni materiali sono iscritte nell'attivo dello Stato patrimoniale alla sotto-classe B.II al costo di acquisto o di produzione maggiorato dei relativi oneri accessori direttamente imputabili, per complessivi euro 108.916.428, rispecchiando la seguente classificazione:

- 1) terreni e fabbricati;
- 2) impianti e macchinario;
- 3) attrezzature industriali e commerciali;
- 4) altri beni;
- 5) immobilizzazioni in corso e acconti.

Il costo di produzione delle immobilizzazioni costruite in economia ed il costo incrementativo dei cespiti ammortizzabili comprende tutti i costi direttamente imputabili ad essi; il valore è stato definito sommando il

costo dei materiali, della mano d'opera diretta e di quella parte di spese di produzione direttamente imputabili al cespite.

I costi "incrementativi" sono stati eventualmente computati sul costo di acquisto solo in presenza di un reale e "misurabile" aumento della produttività, della vita utile dei beni o di un tangibile miglioramento della qualità dei prodotti o dei servizi ottenuti, ovvero, infine, di un incremento della sicurezza di utilizzo dei beni. Ogni altro costo afferente i beni in oggetto è stato invece integralmente imputato al Conto economico.

Rilevazione al trasferimento proprietà

Le immobilizzazioni materiali relative a:

- vendita del parcheggio di Fossano;
- vendita di autobus.

sono state rilevate inizialmente alla data in cui è avvenuto il trasferimento della proprietà, in coincidenza con la data di trasferimento dei rischi e benefici relativi al bene acquisito.

Immobilizzazioni in corso e acconti

Le immobilizzazioni in corso sono rilevate inizialmente alla data in cui sono stati sostenuti i primi costi per la costruzione del cespite. Esse rimarranno iscritte come tali fino alla data in cui il bene, disponibile e pronto per l'uso, potrà essere riclassificato nella specifica voce dell'immobilizzazione materiale.

Gli **acconti** ai fornitori per l'acquisto dell'immobilizzazione materiale relativa a tali beni la cui iscrizione in bilancio non è ancora possibile, sono stati rilevati in bilancio in misura pari agli importi dei pagamenti effettuati.

Contributi pubblici commisurati al costo delle immobilizzazioni materiali - Contributi in Conto impianti - metodo indiretto

Si evidenzia che l'ammontare dei contributi in Conto impianti è stato imputato alla voce "A5 Altri ricavi e proventi" del Conto economico, iscrivendo nei risconti passivi la quota da rinviare per competenza agli esercizi successivi, così come espressamente previsto dal documento n.16 dei principi contabili nazionali (metodo indiretto). Per effetto di tale impostazione contabile, le quote di ammortamento sono pertanto calcolate sul costo del bene al lordo del contributo.

Processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali

L'ammortamento è stato effettuato con sistematicità e in ogni esercizio, in relazione alla residua possibilità di utilizzazione di ogni singolo bene.

Il costo delle immobilizzazioni, fatta eccezione per i terreni, le aree fabbricabili o edificate, è stato ammortizzato in ogni esercizio sulla base di un piano, di natura tecnico-economica, che si ritiene assicuri una corretta ripartizione dello stesso negli esercizi di durata della vita economica utile dei beni cui si riferisce.

Per quanto riguarda i **fabbricati non strumentali** (per esempio a destinazione abitativa), si evidenzia che l'edizione 2016 del principio contabile n.16 ha eliminato la facoltà di non ammortizzarli, consentendo di applicare prospettivamente tale modifica dei principi contabili.

Il metodo di ammortamento applicato per l'esercizio chiuso al 31/12/2016 non si discosta da quello utilizzato per gli ammortamenti degli esercizi precedenti.

Il piano di ammortamento verrebbe eventualmente riadeguato solo qualora venisse accertata una vita economica utile residua diversa da quella originariamente stimata. In particolare, oltre alle considerazioni sulla durata fisica dei beni, si è tenuto e si terrà conto anche di tutti gli altri fattori che influiscono sulla durata

di utilizzo "economico" quali, per esempio, l'obsolescenza tecnica, l'intensità d'uso, la politica delle manutenzioni, ecc..

Sulla base della residua possibilità di utilizzazione, i coefficienti adottati nel processo di ammortamento delle immobilizzazioni materiali sono i seguenti:

Descrizione	Coefficienti ammortamento
Terreni e fabbricati	
Terreni e aree edificabili/edificate	Non ammortizzato
Fabbricati industriali e commerciali	2%
Costruzioni leggere	5%
Impianti e macchinari	
Impianti Generici	5%
Impianti Specifici	5%
Attrezzature industriali e commerciali	
Attrezzatura varia e minuta	6%
Autoveicoli da trasporto	
Automezzi da trasporto	12,25%
Autovetture, motoveicoli e simili	
Autovetture	Completamente ammortizzati
Altri beni	
Mobili e macchine ufficio	10%
Macchine ufficio elettroniche e computer	10%

I coefficienti di ammortamento non hanno subito modifiche rispetto all'esercizio precedente.

Si precisa che l'ammortamento è stato calcolato anche sui cespiti temporaneamente non utilizzati.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è ritenuto opportuno e adeguato ridurre alla metà i coefficienti di ammortamento.

Per le immobilizzazioni materiali acquisite nel corso dell'esercizio si è provveduto al calcolo degli ammortamenti pro-rata temporis.

Ammortamento fabbricati

Considerando che il presente bilancio è redatto in conformità ai principi contabili nazionali, si precisa che - secondo il disposto dell'OIC 16 - ai fini dell'ammortamento il valore dei fabbricati è scorporato, anche in

base a stime, nel caso in cui il valore dei fabbricati incorpori il valore dei terreni sui quali essi insistono , il valore relativo alle aree di sedime era stato separato dal valore degli edifici.

Inoltre, in assenza di indicazioni nell'ambito del suddetto principio contabile (che si riferisce genericamente ai casi in cui "il valore dei fabbricati incorpora anche quello dei terreni sui quali insistono"), si precisa che dalla "Guida operativa per la transizione ai principi contabili internazionali (IAS/IFRS)" predisposta dall'OIC, lo scorporo del terreno dal fabbricato deve avvenire nell'ipotesi di fabbricato cielo-terra: nessuno scorporo è necessario se il fabbricato di proprietà consiste in una quota parte del fabbricato (in genere, un appartamento o un ufficio), in quanto, in tal caso, l'impresa non possiede (anche) un terreno sottostante (questo, ovviamente, nell'ipotesi in cui la quota parte costituisce una frazione minore del fabbricato). Come rilevato in dottrina, tale impostazione dovrebbe valere anche per i bilanci redatti secondo le norme del codice civile.

Tenuto conto che in bilancio sono iscritti anche posti in un complesso di più unità immobiliari, non si ravvisa l'ipotesi di fabbricato cielo-terra e dunque non si è proceduto alla separazione civilistica del valore dell'area di sedime.

In merito alle quote di ammortamento calcolate sui fabbricati, si ritiene opportuno precisare che il D.L. 4 luglio 2006, n. 223, convertito con modifiche nella Legge 4 agosto 2006, n. 248, ha previsto l'indeducibilità della parte di tale ammortamento riferita al costo del terreno sottostante e pertinenziale ai fabbricati. Della suddetta disposizione si è tenuto conto nella determinazione delle imposte (Ires e Irap) a carico dell'esercizio.

Le **immobilizzazioni in corso** sono iscritte nell'attivo di Stato patrimoniale, alla voce B.II.5, per euro 34.325.037, e non sono assoggettate ad alcun processo di ammortamento, fino al momento in cui verranno riclassificate nelle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali.

Si riferiscono alla realizzazione di opere varie, ma l'incidenza maggiore si riferisce alla realizzazione del primo stralcio della mobilità a Spoleto e comprendono tutti i costi esterni ed interni sostenuti dalla società. Tali valori saranno riclassificati alle rispettive voci di competenza delle immobilizzazioni materiali quando sarà acquisita la titolarità del diritto o risulterà completata la costruzione/produzione.

Svalutazioni e ripristini

La società ha valutato che alcune immobilizzazioni materiali hanno subito una riduzione di valore.

La società ha proceduto alla stima del valore recuperabile delle immobilizzazioni effettuando una svalutazione del valore netto contabile.

Movimenti delle immobilizzazioni materiali

B II - IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI

Saldo al 31/12/2016	108.916.428
Saldo al 31/12/2015	114.331.550
Variazioni	-5.415.122

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni materiali iscritte nella voce B.II dell'attivo.

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Valore di inizio esercizio						
Costo	97.465.265	4.340.122	3.644.290	5.083.300	33.852.173	144.385.150
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	19.853.302	2.577.114	3.476.844	4.146.340	-	30.053.600
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	77.611.963	1.763.008	167.446	936.960	33.852.173	114.331.550
Variazioni nell'esercizio						
Incrementi per acquisizioni	322.217	6.406	10.172	0	472.864	811.659
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	-	-	-	-	0
Decrementi per alienazioni e dismissioni (del valore di bilancio)	1.199.875	410.356	47.756	471.582	0	2.129.569
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	-	-	-	-	0
Ammortamento dell'esercizio	1.815.164	299.811	60.831	99.167	0	2.274.973
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	862.239	-	-	-	-	862.239
Altre variazioni	(960.000)	0	0	0	0	(960.000)

	Terreni e fabbricati	Impianti e macchinari	Attrezzature industriali e commerciali	Altre immobilizzazioni materiali	Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	Totale Immobilizzazioni materiali
Totale variazioni	(4.515.061)	(703.761)	(98.415)	(570.749)	472.864	(5.415.122)
Valore di fine esercizio						
Costo	93.936.671	2.674.773	334.912	1.493.080	34.325.037	132.764.473
Rivalutazioni	-	-	-	-	-	0
Ammortamenti (Fondo ammortamento)	20.839.769	1.615.526	265.881	1.126.869	-	23.848.045
Svalutazioni	-	-	-	-	-	0
Valore di bilancio	73.096.902	1.059.247	69.031	366.211	34.325.037	108.916.428

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione dei beni di proprietà della società.

Misura e motivazioni delle riduzioni di valore applicate alle immobilizzazioni materiali (art. 2427 c. 1 n. 3-bis C.C.)

Si precisa che, riscontrando perdite durevoli di valore, sono state sottoposte a svalutazione, utilizzando il metodo semplificato, le seguenti immobilizzazioni materiali esistenti in bilancio:

Tale metodo, basato sulla capacità di ammortamento, è stato adottato in conseguenza:

- dell'obsolescenza;
- della ridefinizione della vita utile.

La capacità di ammortamento complessiva generata dalla gestione nell'orizzonte temporale di riferimento non consente di recuperare le immobilizzazioni iscritte in bilancio al 31/12/2016. Di conseguenza, al 31/12/2016 si rileva una perdita in bilancio pari a euro 2.170.345 (differenza tra capacità di ammortamento e ammortamenti da effettuare negli esercizi futuri). Tale minusvalenza è stata portata in diminuzione del Fondo rischi in quanto nell'esercizio precedente la società aveva accantonato 5.000.000 proprio in previsione di perdite su dismissioni.

Immobilizzazioni destinate alla vendita e/o obsolete

Le immobilizzazioni materiali che la società ha deciso di destinare alla vendita, e/o quelle che sono obsolete e non più utilizzate nel ciclo produttivo in modo permanente o che sono andate distrutte, sono state depennate, il loro valore è stato stornato con il relativo fondo ammortamento per la parte ammortizzata, mentre per la differenza è stata rilevata una minusvalenza di complessivi euro 2.170.345 che non ha costituito una perdita dell'esercizio in quanto portata in diminuzione del Fondo rischi nel quale nell'esercizio precedente era stata accantonata una quota di 5.000.000 proprio in previsione di perdite su dismissioni.

Operazioni di locazione finanziaria

Per la contabilizzazione delle operazioni di locazioni finanziarie, è stato adottato il metodo finanziario che interpreta l'operazione come un acquisto del bene mediante finanziamento da parte della società di leasing lease back.

In ossequio del più generale principio della prevalenza della sostanza sulla forma di cui all'articolo 2423-bis, primo c., n.1-bis, C.C., è stato redatto il seguente prospetto dal quale è possibile ottenere informazioni circa gli effetti prodotti sul patrimonio netto e sul Conto economico, rilevando le operazioni di locazione finanziaria secondo i due diversi metodi.

Tale prospetto è redatto secondo lo schema di cui alla tassonomia XBRL Italia, nel rispetto dei principi contabili elaborati dall'Organismo Italiano di Contabilità, e fornisce le informazioni richieste dall'art. 2427 c.1 n.22 C.C., ossia:

- il valore complessivo al quale i beni oggetto di locazione finanziaria sono stati iscritti alla data di chiusura dell'esercizio, tra le immobilizzazioni, al netto degli ammortamenti che sono stati stanziati dalla data di stipula del contratto, nonché delle eventuali rettifiche e riprese di valore;
- il debito implicito verso il locatore, iscritto alla data di chiusura dell'esercizio nel passivo dello Stato patrimoniale, equivalente al valore attuale delle rate di canone non ancora scadute, nonché del prezzo di riscatto, determinati utilizzando tassi di interesse pari all'onere finanziario effettivo riconducibile a ogni singolo contratto;
- l'onere finanziario effettivo di competenza dell'esercizio attribuibile ai contratti in argomento;
- le quote di ammortamento relative ai beni in locazione di competenza dell'esercizio;
- le rettifiche e riprese di valore di competenza dell'esercizio.

Si precisa che il prospetto accoglie i dati relativi ai contratti in essere alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Importo
Ammontare complessivo dei beni in locazione finanziaria al termine dell'esercizio	19.475.220
Ammortamenti che sarebbero stati di competenza dell'esercizio	588.465
Rettifiche e riprese di valore che sarebbero state di competenza dell'esercizio	0
Valore attuale delle rate di canone non scadute al termine dell'esercizio	10.379.965
Oneri finanziari di competenza dell'esercizio sulla base del tasso d'interesse effettivo	132.069

Nei prospetti che seguono si forniscono dettagli in merito ai singoli contratti.

Descrizione contratti leasing: inserire descrizione prospetto leasing

OPERAZIONI DI LOCAZIONE FINANZIARIA (LEASING)

La Società ha in essere n. 5 contratti di locazione finanziaria per i quali, ai sensi dell'articolo 2427 del codice

civile comma 1 n. 22 si forniscono le seguenti informazioni:

Contratto di leasing MPS Commerciale Leasing S.p.A. n. 903395/001 e Leasint S.p.A. (ora Mediocredito) n. 903395/1-885

Data stipula 27/08/2008 Data decorrenza 01/09/2008

Data scadenza 27/08/206

Valore del Bene € 18.360.000,00

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016	€	497.317,65
--	---	------------

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo

01/01/2016-31/12/2016	€	131.130,14
-----------------------	---	------------

b) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2016	€	10.379.965,18
--	---	---------------

c) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto	€	3.672.000,00
---	---	--------------

TOTALE (b+c)	€	14.051.965,18
--------------	---	---------------

Contratto di leasing BANCAITALEASE S.p.A. n. 635356/2

Data stipula 16/02/2011 – rinegoziato in data 21/08/2013. Data decorrenza 01/05/2006. Data scadenza 01/04/2015. Data prevista per il riscatto 01/05/2015. Valore dell'opzione di acquisto € 10.357,00 oltre I.V.A. e oneri fiscali

Valore del Bene € 112.716,43.

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016	€	0,00
--	---	------

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo

01/01/2016 -31/12/2016	€	0,00
------------------------	---	------

b) Quota interessi relativa agli eventuali congruagli per indicizzazione

nel periodo 01/01/2016-31/12/2016	€	0,00
-----------------------------------	---	------

TOTALE QUOTA INTERESSI (a+b)	€	0,00
------------------------------	---	------

c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2016	€	0,00
--	---	------

d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto	€	10.357,00
---	---	-----------

TOTALE (c+d)	€	10.357,00
--------------	---	-----------

Contratto di leasing BANCAITALEASE S.p.A. n. 822423/2

Data stipula 16/02/2011 – rinegoziato in data 21/08/2013. Data decorrenza 01/12/2007. Data scadenza 01/11/2016. Data prevista per il riscatto 01/12/2016. Valore dell'opzione di acquisto € 19.085,00 oltre I.V.A. e oneri fiscali

Valore del Bene € 200.672,06

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016	€	21.003,28
--	---	-----------

a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo

01/01/2016 -31/12/2016	€	312,85
------------------------	---	--------

b) Quota interessi relativa agli eventuali congruagli per indicizzazione

nel periodo 01/01/2016-31/12/2016	€	0,00
-----------------------------------	---	------

TOTALE QUOTA INTERESSI (a+b)	€	312,85
------------------------------	---	--------

c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2016	€	0,00
--	---	------

d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto	€	19.085,00
---	---	-----------

TOTALE (c+d)	€	19.085,00
--------------	---	-----------

Contratto di leasing BANCAITALEASE S.p.A. n. 822430/2

Data stipula 16/02/2011 – rinegoziato in data 21/08/2013. Data decorrenza 01/12/2007. Data scadenza 01/11/2016. Data prevista per il riscatto 01/12/2016. Valore dell'opzione di acquisto € 19.085,00 oltre I.V.A. e oneri fiscali

Valore del Bene € 200.672,06.

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016	€	21.003,28
a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2016 -31/12/2016	€	312,85
b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nel periodo 01/01/2016-31/12/2016	€	0,00
TOTALE QUOTA INTERESSI (a+b)	€	312,85
c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2016	€	0,00
d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto	€	19.085,00
TOTALE (c+d)	€	19.085,00

Contratto di leasing BANCAITALEASE S.p.A. n. 822441/2

Data stipula 16/02/2011 – rinegoziato in data 21/08/2013. Data decorrenza 01/12/2007. Data scadenza 01/11/2016. Data prevista per il riscatto 01/12/2016. Valore dell'opzione di acquisto € 19.085,00 oltre I.V.A. e oneri fiscali

Valore del Bene € 200.672,06.

Quota capitale riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2016 - 31/12/2016	€	21.003,28
a) Quota interessi riferibile ai canoni maturati nel periodo 01/01/2016 -31/12/2016	€	312,85
b) Quota interessi relativa agli eventuali conguagli per indicizzazione nel periodo 01/01/2016-31/12/2016	€	0,00
TOTALE QUOTA INTERESSI (a+b)	€	312,85
c) Valore attuale dei canoni a scadere al 31/12/2016	€	0,00
d) Valore attuale del prezzo d'opzione finale di acquisto	€	19.085,00
TOTALE (c+d)	€	19.085,00

Immobilizzazioni finanziarie

B III - IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE

Nello Stato patrimoniale del bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, le immobilizzazioni finanziarie sono iscritte ai seguenti valori:

Saldo al 31/12/2016	14.836.466
Saldo al 31/12/2015	14.763.660
Variazioni	72.806

Esse risultano composte da partecipazioni, crediti immobilizzati, titoli destinati a permanere durevolmente nell'economia dell'impresa, strumenti finanziari derivati.

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Partecipazioni

Le partecipazioni immobilizzate sono iscritte nella voce B.III.1, per euro 14.763.145, al costo di acquisto o di sottoscrizione, comprensivo dei costi accessori, ossia quei costi direttamente imputabili all'operazione, quali, ad esempio, i costi di intermediazione bancaria e finanziaria, le commissioni, le spese e le imposte. Possono comprendere costi di consulenza corrisposti a professionisti per la predisposizione di contratti e di studi di fattibilità e/o di convenienza all'acquisto. Si precisa che per le controllate: Akcjatur Tob – Radtur s.r.l. e per le collegate: Ecoe s.r.l. in liquidazione – Ergin s.c.a.r.l. in liquidazione – Genzano Parcheggio s.r.l. in liquidazione – Perugia Rete S.p.A. in liquidazione, negli esercizi precedenti è stato azzerato il valore della partecipazione.

Nel caso di incremento della partecipazione per aumento di capitale a pagamento sottoscritto dalla partecipante, il valore di costo a cui è iscritta in bilancio la partecipazione immobilizzata è aumentato dell'importo corrispondente all'importo sottoscritto.

In relazione alle partecipazioni possedute in società controllate si precisa che non viene redatto il bilancio consolidato in quanto i risultati del bilancio della nostra società, unitamente a quelli della società controllata, non superano i limiti imposti dall'art. 27 c. 1 D. Lgs. n. 127/91 e successive modificazioni e integrazioni.

Per quanto riguarda l'elenco delle Società controllate e collegate e il confronto tra il valore di iscrizione in bilancio e la corrispondente frazione del patrimonio netto risultante dall'ultimo bilancio approvato della Società controllata, si rimanda a quanto riportato nel prosieguo della presente Nota integrativa alle sezioni dedicate alle informazioni sulle partecipazioni in imprese controllate e collegate.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti e altri

I crediti in esame, classificati nelle immobilizzazioni finanziarie, sono iscritti alla voce B.III.2 per euro 73.269 e rappresentano effettivamente un'obbligazione di terzi verso la società, in questa voce sono iscritti anche i crediti per depositi cauzionali relativi ad utenze.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti immobilizzati al costo ammortizzato, nonché all'attualizzazione degli stessi.

I titoli immobilizzati sono stati iscritti alla voce B.III.3 per euro 52.

I titoli iscritti sono stati valutati al costo di acquisto anziché al costo ammortizzato. Nel valore di iscrizione si è tenuto conto degli oneri accessori di diretta imputazione.

I titoli non sono stati svalutati perché non hanno subito alcuna perdita durevole di valore. L'Azienda non ha azioni proprie.

Strumenti finanziari derivati attivi

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 **non sono presenti** strumenti finanziari derivati attivi, né sono stati scorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Movimenti di partecipazioni, altri titoli e strumenti finanziari derivati attivi immobilizzati

Nel prospetto che segue sono evidenziate le movimentazioni delle immobilizzazioni finanziarie iscritte nella sottoclasse B.III dell'attivo alle voci 1) Partecipazioni, 3) Altri titoli e 4) Strumenti finanziari derivati attivi.

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di inizio esercizio								
Costo	493.115	13.914.886	-	-	290.803	14.698.804	52	-
Valore di bilancio	493.115	13.914.886	-	-	290.803	14.698.804	52	-
Variazioni nell'esercizio								
Incrementi per acquisizioni	-	101.027	-	-	-	-	-	-
Riclassifiche (del valore di bilancio)	-	0	-	-	-	-	-	-
Decrementi per alienazioni (del valore di bilancio)	-	36.686	-	-	-	-	-	-
Rivalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	-	-	-	-	-	-
Svalutazioni effettuate nell'esercizio	-	0	-	-	-	-	-	-
Totale variazioni	0	64.341	0	0	0	64.341	0	0

	Partecipazioni in imprese controllate	Partecipazioni in imprese collegate	Partecipazioni in imprese controllanti	Partecipazioni in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	Partecipazioni in altre imprese	Totale Partecipazioni	Altri titoli	Strumenti finanziari derivati attivi
Valore di fine esercizio								
Costo	493.115	13.979.227	-	-	290.803	14.763.145	52	-
Valore di bilancio	493.115	13.979.227	-	-	290.803	14.763.145	52	-

Si precisa che non si è proceduto, nell'esercizio in commento e negli esercizi precedenti, ad alcuna rivalutazione delle immobilizzazioni finanziarie.

Variazioni e scadenza dei crediti immobilizzati

Nel seguente prospetto della tassonomia XBRL sono indicati, distintamente per ciascuna voce, i totali dei crediti immobilizzati nonché l'eventuale ammontare scadente oltre i cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

	Valore di inizio esercizio	Variazioni nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti immobilizzati verso imprese controllate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese collegate	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-
Crediti immobilizzati verso altri	64.804	8.465	73.269	73.269
Totale crediti immobilizzati	64.804	8.465	73.269	73.269

Come si evince dal prospetto, non esistono crediti immobilizzati di durata residua superiore a cinque anni.

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce B.III.2.d-bis) "crediti verso altri", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 73.269.

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Depositi cauzionali verso altri	64.691,76
Deposito cauzionale Ministero sviluppo economico	8.477,65
Deposito garanzia impianto fotovoltaico	100,00
TOTALE	73.269,41

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese controllate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese controllate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Denominazione	Capitale in euro	Utile (Perdita) ultimo esercizio in euro	Patrimonio netto in euro	Quota posseduta in euro	Quota posseduta in %	Valore a bilancio o corrispondente credito
Akcjatur Tob	-	-	-	-	79,98%	-
Metro' Perugia s.c. a .r.l.	890.549	40.783	922.061	527.327	57,19%	493.115
Radtur srl	-	-	-	-	80,36%	-
Totale						493.115

Tutte le partecipazioni in società controllate sono possedute direttamente.

Nel corso dell'esercizio 2016 si è perfezionata l'operazione di fusione con la Società Umbria Incoming Service srl in liquidazione.

Dettagli sulle partecipazioni immobilizzate in imprese collegate

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 5 C.C., sono di seguito forniti i dettagli relativi al valore di iscrizione e alle eventuali variazioni intervenute in ordine alle partecipazioni possedute in imprese collegate, sulla base della situazione alla data dell'ultimo bilancio ad oggi approvato.

Imprese collegate	Capitale Sociale al 31.12.2015	Patrimonio Netto al 31.12.2015	Utile/perdita Esercizio 2015	Quota Partecip.	% Patr.netto	Valore partecip. al 31.12.16
Ciriè parcheggi spa	1.500.000,00	1.249.490,00	-71.908,00	50,000%	624.745,00	750.000,00
Ecoè srl in liquidazione	60.000,00	-948.985,00	-606,00	33,340%	-316.391,60	0
Ergin s.c. a r.l. in liquid.	100.000,00	-628.295,00	-274.629,00	49,000%	-307.864,55	0
Foligno parcheggi srl	119.600,00	-35.000,00	-48.825,00	47,012%	-16.454,20	101.026,70
Genzano Parcheggi srl In liquidazione	30.000,00	-3.970,00	-2.254,00	33,330%	-1.323,20	0
Perugia Rete spa in liq,ne	1.442.693,00	0	0	14,286%	0	0
*****Roma Tpl s.c. a r.l.	30.000.000,00	31.270.238,00	212.748,00	33,330%	10.422.370,33	10.000.000,00
S.B.E. enerverde s.r.l. Società Agricola	300.000,00	324.618,00	-3.651,00	40,000%	129.847,20	264.085,78
***Sipa SpA	1.312.237,00	3.174.231,00	250.646,00	22,480%	713.567,13	2.851.614,66
Sistema Area Perugia s.c.A r.l. in liquidazione	4.056,00	0	0	21,070%	0	0
**Soc.Agricola Alto Chiascio Energie Rinn.	50.000,00	49.083,00	-918,00	25,000%	12.270,75	12.500,00
TOTALE IMPRESE COLLEGATE						13.979.227,14

***** Anno ultimo bilancio 2014

**** Anno ultimo bilancio 2013

*** Anno ultimo bilancio 2012

** Anno ultimo bilancio 2010

* Anno ultimo bilancio 2011

Nel corso dell'esercizio è stata annullata e ricostituita la partecipazione nella Società Foligno Parcheggio s.r.l., per effetto di tale operazione la percentuale di partecipazione è passata dal 30,67% al 47,012%.

Gli accantonamenti al "Fondo Rischi" per la Società SBE Enerverde comprendono anche l'eventuale perdita di valore della partecipazione.

Il valore della partecipazione in Roma TPL viene confermato in quanto già negli esercizi precedenti sono stati effettuati accantonamenti al "Fondo Svalutazione Partecipazioni".

Tutte le partecipazioni in società collegate sono possedute direttamente.

Suddivisione dei crediti immobilizzati per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti immobilizzati presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti immobilizzati relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-ter C.C..

Valore delle immobilizzazioni finanziarie

In ossequio al disposto dell'art. 2427-bis c. 1, n. 2 C.C., si segnala che non sono presenti nel patrimonio immobilizzazioni finanziarie iscritte ad un valore superiore al loro fair value.

Informativa complementare sulla copertura delle perdite

Per completezza e chiarezza di esposizione, a commento dei dati sopra esposti, si annota che il deficit patrimoniale della società partecipata Foligno Parcheggio s.r.l. risultante dalla situazione patrimoniale alla data del 31/12/2015 data, per effetto dei provvedimenti assunti dall'assemblea dei soci convocata in sede straordinaria ai sensi dell'art. 2447 C.C., è stato integralmente ripianato mediante rinuncia dei soci anche a precedenti crediti.

Inoltre:

- in data 25/08/2016 è stata deliberata la ricostituzione del capitale sociale (ad oggi interamente sottoscritto e versato).

Partecipazioni in imprese comportanti responsabilità illimitata

Ai sensi di quanto disposto dall'art. 2361 c. 2 C.C., si segnala che la società non ha assunto partecipazioni comportanti la responsabilità illimitata in altre imprese.

Attivo circolante

Voce C – Variazioni dell'Attivo Circolante

L'Attivo circolante raggruppa, sotto la lettera "C", le seguenti sottoclassi della sezione "Attivo" dello Stato patrimoniale:

- Sottoclasse I - Rimanenze;
- Sottoclasse Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita;
- Sottoclasse II - Crediti;
- Sottoclasse III - Attività Finanziarie che non costituiscono Immobilizzazioni;
- Sottoclasse IV - Disponibilità Liquide

L'ammontare dell'Attivo circolante al 31/12/2016 è pari a euro 67.880.837. Rispetto al passato esercizio, ha subito una variazione in diminuzione pari a euro 2.269.761.

Di seguito sono forniti, secondo lo schema dettato dalla tassonomia XBRL, i dettagli (criteri di valutazione, movimentazione, ecc.) relativi a ciascuna di dette sottoclassi e delle voci che le compongono.

Rimanenze

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Rimanenze di magazzino

Le rimanenze di magazzino sono valutate in bilancio con l'applicazione del metodo del costo medio ponderato. Al punto I 4) è stato inserito il valore del terreno di Maratta (TR), togliendolo dal valore dei terreni in quanto in vendita.

Voce CI - Variazioni delle Rimanenze

Le rimanenze di magazzino sono iscritte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.I" per un importo complessivo di 1.005.005.

Il prospetto che segue espone il dettaglio delle variazioni intervenute nell'esercizio chiuso al 31/12/2016 nelle voci che compongono la sottoclasse Rimanenze.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Materie prime, sussidiarie e di consumo	30.112	0	30.112
Prodotti in corso di lavorazione e semilavorati	-	0	-
Lavori in corso su ordinazione	-	0	-
Prodotti finiti e merci	14.893	960.000	974.893
Acconti	-	0	-
Totale rimanenze	45.005	960.000	1.005.005

Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita

	Variazione nell'esercizio
Immobilizzazioni materiali destinate alla vendita	960.000

Crediti iscritti nell'attivo circolante

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, la sottoclasse dell'Attivo C.II Crediti accoglie le seguenti voci:

- 1) verso clienti
- 2) verso imprese controllate
- 3) verso imprese collegate
- 5-bis) crediti tributari
- 5-quater) verso altri

La classificazione dei crediti nell'Attivo circolante è effettuata secondo il criterio di destinazione degli stessi rispetto all'attività ordinaria di gestione.

Il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito che i crediti sono rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo. Si precisa che l'Azienda non ha proceduto all'applicazione del criterio del costo ammortizzato.

Crediti commerciali

La valutazione dei crediti commerciali, iscritti alla voce C.II.1), è stata effettuata al valore presumibile di realizzazione, che corrisponde alla differenza tra il valore nominale ed il fondo svalutazione crediti costituito nel corso degli esercizi precedenti e del tutto adeguato alle ipotetiche insolvenze, in quanto anche nel corso dell'esercizio 2016 si è proceduto ad effettuare accantonamenti atti a garantirne la copertura.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei crediti commerciali al costo ammortizzato, né all'attualizzazione degli stessi in quanto tutti i crediti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Crediti per vendita con riserva di proprietà

Tra i crediti verso clienti iscritti in bilancio si evidenzia che la Società non ha crediti di tale natura.

Crediti vs. imprese controllate, collegate, controllanti, sottoposte al controllo delle controllanti

Anche per i crediti in esame il D.lgs. n. 139/2015 ha stabilito la rilevazione in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale e del valore di presumibile realizzo.

In particolare in bilancio sono stati iscritti:

- alla voce C.II.2 Crediti v/controlate per euro 1.302.856
- alla voce C.II.3 Crediti v/collegate per euro 22.621.886
- alla voce C.II.4 Crediti v/controlanti, la voce non sussiste
- alla voce C.II.5 Crediti v/imprese sottoposte al controllo delle controllanti, la voce non sussiste

La valutazione dei suddetti crediti di natura finanziaria non è stata effettuata al costo ammortizzato perché con scadenza inferiore ai 12 mesi.

Altri Crediti

Gli altri crediti iscritti in bilancio sono esposti al valore nominale, che coincide con il presumibile valore di realizzazione.

Variazioni e scadenza dei crediti iscritti nell'attivo circolante

Voce CII - Variazioni dei Crediti

L'importo totale dei Crediti è collocato nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.II" per un importo complessivo di euro 64.981.884.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono i crediti iscritti nell'attivo circolante.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio
Crediti verso clienti iscritti nell'attivo circolante	36.301.241	(2.981.689)	33.319.552	33.319.552
Crediti verso imprese controllate iscritti nell'attivo circolante	961.628	341.228	1.302.856	1.302.856
Crediti verso imprese collegate iscritti nell'attivo circolante	21.829.358	792.528	22.621.886	22.621.886
Crediti verso imprese controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti iscritti nell'attivo circolante	-	0	-	-
Crediti tributari iscritti nell'attivo circolante	591.005	(9.745)	581.260	581.260
Attività per imposte anticipate iscritte nell'attivo circolante	-	0	-	
Crediti verso altri iscritti nell'attivo circolante	9.424.924	(2.268.594)	7.156.330	7.156.330
Totale crediti iscritti nell'attivo circolante	69.108.156	(4.126.272)	64.981.884	64.981.884

Non esistono crediti iscritti nell'Attivo Circolante aventi durata residua superiore a cinque anni.

Nella voce crediti verso clienti pari ad euro 33.319.552 al netto del fondo svalutazione crediti (48.579.739-15.260.187) sono compresi, tra gli altri, crediti verso la Regione Umbria per euro 4.395.800, ed il credito verso il consorzio CO.TR.I. per euro 30.767.370.

Composizione Crediti v/controllate

I crediti verso le società controllate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 556.365;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 746.491.

Composizione Crediti v/collegate

I crediti verso le società collegate sono costituiti:

- da crediti di natura commerciale per un importo pari a euro 18.769.041;
- da crediti di natura finanziaria per un importo pari a euro 3.852.845.

Natura e composizione Crediti v/altri

Sulla base delle indicazioni fornite dall'OIC 15, di seguito si riporta la natura dei debitori e la composizione della voce C.II.5-quater) "*crediti verso altri*", iscritta nell'attivo di Stato patrimoniale per complessivi euro 7.156.330

I crediti tributari ammontano ad euro 581.260 e sono così dettagliati:

IRES	32.786
IVA	509.961
ALTRE	38.513

Importi esigibili entro 12 mesi

Descrizione	Importo
Regione Umbria per crediti vari	12.010.913
Fondo svalutazione crediti verso Regione Umbria	-10.700.000
Crediti verso Enti vari	1.149.394
Crediti verso altri per ex SIRA	2.070.833
Crediti verso altri	6.625.190
TOTALE	7.156.330

I crediti verso la Regione Umbria sono riferiti a:

- Rimborso oneri per CCNL autoferrotranvieri malattia euro 1.945.745;
- Contributi a ripiano perdita euro 191.876;
- Contributi verso Regione Umbria per PIAT euro 1.026.788;
- Crediti per contenzioso Agenzia Entrate ex FCU euro 4.244.504;

- Crediti per lodo Cogemar ex FCU euro 3.500.000;
- Credito per cause amianto ex FCU euro 1.102.000.

Crediti verso Enti vari:

- Provincia di Terni L. 388/2000 euro 92.561;
- Comune di Terni euro 92.211;
- Comune di Spoleto per mobilità euro 963.877;
- Comune di Perugia euro 746.

Crediti verso altri

Si precisa che fra i crediti verso altri è ricompreso il credito verso I.N.P.S. per TFR versato alla tesoreria per euro 1.034.425. Tra i debiti trova contropartita il debito verso il personale per TFR.

A fronte dei crediti vantati dalla Società sono stati costituiti Fondi di svalutazione, per un importo complessivo di euro 28.807.111 ed un ulteriore accantonamento al "Fondo Rischi" per 1.000.000 di euro.

La Società ha già avviato un contenzioso nei confronti della Regione Umbria e del Comune di Spoleto per addivenire ad un corretto riconoscimento dei crediti vantati ed iscritti in bilancio.

CREDITI CIRCOLANTI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che, con riguardo a tutti i crediti dell'Attivo circolante iscritti in bilancio al 31/12/2015, si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applicherà il criterio del costo ammortizzato esclusivamente ai crediti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei crediti iscritti nell'attivo circolante per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei crediti, si precisa che tutti i crediti dell'attivo circolante presenti in bilancio sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Crediti iscritti nell'attivo circolante relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Operazioni di compravendita con obbligo di retrocessione (art. 2427 n. 6-ter C. C.)

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Variazioni delle attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni

Alla data di chiusura dell'esercizio, la società non detiene alcuna tipologia di attività finanziarie non immobilizzate.

	Variazioni nell'esercizio
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese collegate	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese controllanti	0
Partecipazioni non immobilizzate in imprese sottoposte al controllo delle controllanti	0
Altre partecipazioni non immobilizzate	0
Strumenti finanziari derivati attivi non immobilizzati	0
Altri titoli non immobilizzati	0
Attività finanziarie per la gestione accentrata della tesoreria	0
Totale attività finanziarie che non costituiscono immobilizzazioni	0

Disponibilità liquide

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Le disponibilità liquide, esposte nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale alla sottoclasse "C.IV per euro 1.893.948, corrispondono alle giacenze sui conti correnti intrattenuti presso le banche e alle liquidità esistenti nelle casse sociali alla chiusura dell'esercizio e sono state valutate al valore nominale.

Il prospetto che segue espone il dettaglio dei movimenti delle singole voci che compongono le Disponibilità liquide.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Depositi bancari e postali	984.717	897.718	1.882.435
Assegni	-	0	-
Denaro e altri valori in cassa	12.720	(1.207)	11.513
Totale disponibilità liquide	997.437	896.511	1.893.948

Ratei e risconti attivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe D. "Ratei e risconti", esposta nella sezione "attivo" dello Stato patrimoniale sono iscritti proventi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e costi sostenuti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi. In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti attivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 336.497. Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel seguente prospetto.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei attivi	-	0	-
Risconti attivi	323.072	13.425	336.497
Totale ratei e risconti attivi	323.072	13.425	336.497

Le variazioni intervenute sono relative a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti attivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione delle voci "Ratei e risconti attivi" risulta essere la seguente:

Risconti attivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti attivi su assicurazioni	20.027	20.027
Risconti attivi su affitti passivi	22.795	11.397
Risconti attivi su canoni manutenzione	3.286	1.645
Risconti attivi altri	290.389	290.003
TOTALE	336.497	323.072

Durata ratei e risconti attivi

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti attivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Risconti attivi	336.497		

Oneri finanziari capitalizzati

Oneri finanziari capitalizzati

Nel corso dell'esercizio non sono stati imputati oneri finanziari a valori iscritti nell'attivo dello Stato patrimoniale.

Nota integrativa, passivo e patrimonio netto

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, compongono il Patrimonio netto e il Passivo di Stato patrimoniale.

Patrimonio netto

Il **patrimonio netto** è la differenza tra le attività e le passività di bilancio. Le voci del patrimonio netto sono iscritte nel passivo dello Stato patrimoniale alla classe A "Patrimonio netto" con la seguente classificazione:

I — Capitale

II — Riserva da sovrapprezzo delle azioni

III — Riserve di rivalutazione

IV — Riserva legale

V — Riserve statutarie

VI — Altre riserve, distintamente indicate

VII – Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

VIII — Utili (perdite) portati a nuovo

IX — Utile (perdita) dell'esercizio

Perdita ripianata

X – Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio

Il D.lgs. 139/2015, a decorrere dal 01.01.2016, ha modificato il trattamento contabile delle azioni proprie. In particolare:

- sono state eliminate le voci di Stato patrimoniale C.III.5 e "A.VI - Riserva per azioni proprie in portafoglio";
- è stata inserita la sotto-classe "A.X - Riserva negativa per azioni proprie in portafoglio".

L'Azienda non possiede azioni proprie.

La azioni di Umbria T.P.L. e Mobilità Spa sono così ripartite:

SOCIO	%
REGIONE UMBRIA	27,780%
PROVINCIA DI PERUGIA	28,855%
COMUNE DI PERUGIA	20,712%
COMUNE DI SPOLETO	4,530%
ATC S.P.A. TERNI	18,123%

TOTALE**100,000%**

Variazioni nelle voci di patrimonio netto

Voce A – Variazioni del Patrimonio Netto

Il patrimonio netto ammonta a euro 23.537.782 ed evidenzia una variazione in diminuzione di euro 2.953.592.

Di seguito si evidenziano le variazioni intervenute nella consistenza delle voci del patrimonio netto, come richiesto dall'art. 2427 c.4 C.C.

	Valore di inizio esercizio	Altre variazioni		Risultato di esercizio	Valore di fine esercizio
		Incrementi	Decrementi		
Capitale	54.075.000	-	-		54.075.000
Riserva legale	163.328	-	-		163.328
Utili (perdite) portati a nuovo	(13.786.255)	(13.960.699)	-		(27.746.954)
Utile (perdita) dell'esercizio	(13.960.699)	-	(13.960.699)	(2.953.592)	(2.953.592)
Totale patrimonio netto	26.491.374	(13.960.699)	(13.960.699)	(2.953.592)	23.537.782

Disponibilità e utilizzo del patrimonio netto

Le riserve del patrimonio netto possono essere utilizzate per diverse operazioni a seconda dei loro vincoli e della loro natura. La nozione di distribuibilità della riserva può non coincidere con quella di disponibilità. La disponibilità riguarda la possibilità di utilizzazione della riserva (ad esempio per aumenti gratuiti di capitale), la distribuibilità riguarda invece la possibilità di erogazione ai soci (ad esempio sotto forma di dividendo) di somme prelevabili in tutto o in parte dalla relativa riserva. Pertanto, disponibilità e distribuibilità possono coesistere o meno.

L'origine, la possibilità di utilizzazione e la distribuibilità, nonché l'avvenuta utilizzazione nei precedenti esercizi, relativamente a ciascuna posta del patrimonio netto contabile, risultano evidenziate nel prospetto seguente.

	Importo
Capitale	54.075.000
Riserva legale	163.328
Totale	54.238.328

Legenda: A: per aumento di capitale B: per copertura perdite C: per distribuzione ai soci D: per altri vincoli statutari E: altro

Variazioni della riserva per operazioni di copertura dei flussi finanziari attesi

Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi

Non sono in corso operazioni aventi ad oggetto strumenti derivati con finalità di copertura di flussi finanziari, pertanto non è presente nel patrimonio aziendale alcuna Riserva per operazioni di copertura di flussi finanziari attesi.

Fondi per rischi e oneri

Fondi per rischi ed oneri

I "Fondi per rischi e oneri", esposti nella classe B della sezione "Passivo" dello Stato patrimoniale, accolgono, nel rispetto dei principi della competenza economica e della prudenza, gli accantonamenti effettuati allo scopo di coprire perdite o debiti di natura determinata e di esistenza certa o probabile, il cui ammontare o la cui data di sopravvenienza sono tuttavia indeterminati.

L'entità dell'accantonamento è misurata con riguardo alla stima dei costi alla data del bilancio, ivi incluse le spese legali, determinate in modo non aleatorio ed arbitrario, necessarie per fronteggiare la sottostante passività certa o probabile.

Nella valutazione dei rischi e degli oneri il cui effettivo concretizzarsi è subordinato al verificarsi di eventi futuri, si sono tenute in considerazione anche le informazioni divenute disponibili dopo la chiusura dell'esercizio e fino alla data di redazione del presente bilancio.

Nel corso dell'esercizio si è proceduto all'accantonamento di euro 1.000.000 a fronte del credito vantato nei confronti del Comune di Spoleto.

Nel rispetto del criterio di classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti per rischi ed oneri relativi all'**attività caratteristica e accessoria** sono iscritti fra le voci della classe B del Conto economico diverse dalle voci B.12 e B.13.

Fondi per imposte anche differite

Con riferimento ai "Fondi per imposte, anche differite", iscritti nella voce "B-Fondi per rischi ed oneri" per euro 473.773, si precisa che trattasi delle imposte differite "passive" complessivamente gravanti sulle variazioni temporanee tra risultato economico dell'esercizio e imponibile fiscale, determinate con le modalità previste dal principio contabile nazionale n. 25.

In proposito, va detto che, trattandosi di imposte differite "passive", si è proceduto a uno stanziamento improntato a un criterio di prudenza, stanziando l'intero ammontare dell'IRAP e delle relative sanzioni, sulla base delle sentenze già pervenute, relative all'annualità 2010 e 2011.

Le annualità 2010 e 2011 sono già state sanate nel corso del 2016.

Nel bilancio relativo all'esercizio chiuso al 31/12/2016 non sono presenti strumenti finanziari derivati passivi, né sono stati incorporati dai contratti aziendali strumenti finanziari aventi i requisiti di derivati.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle poste della voce Fondi per rischi e oneri.

	Fondo per trattamento di quiescenza e obblighi simili	Fondo per imposte anche differite	Strumenti finanziari derivati passivi	Altri fondi	Totale fondi per rischi e oneri
Valore di inizio esercizio	-	473.773	-	24.515.893	24.989.666
Variazioni nell'esercizio					
Totale variazioni	0	0	0	(2.434.262)	(2.434.262)
Valore di fine esercizio	-	473.773	-	22.081.631	22.555.404

Composizione della voce Altri fondi

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 7 C.C., nella seguente tabella è fornita la composizione della voce "Altri fondi":

Altri fondi	31/12/2016	31/12/2015
Fondo copertura perdite Società partecipate	4.011.028	4.011.028
Fondo vertenze in corso	1.202.000	1.372.000
Fondo rischi per fidejussioni	4.000.000	4.000.000
Fondo rischi e oneri	12.868.602	15.132.865
Totale	22.081.631	24.515.893

Dettaglio fondo rischi e oneri

· per svalutazione partecipazione Roma TPL	3.000.000
· per perdite di valore di beni strumentali	2.000.000
· per perdite per dismissioni	2.829.655
· per altri accantonamenti	5.038.947

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato un ulteriore accantonamento di euro 1.000.000 con riferimento al contenzioso con il Comune di Spoleto. Per gli altri rischi sono stati ritenuti sufficienti gli accantonamenti effettuati nel corso degli esercizi precedenti di cui si è data ampia illustrazione nella nota integrativa del bilancio 2015.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Trattamento fine rapporto

Il trattamento di fine rapporto rappresenta l'effettivo debito maturato verso i dipendenti in conformità alla legge e al contratto di lavoro vigente, ai sensi dell'art. 2120 C.C..

Costituisce onere retributivo certo iscritto in ciascun esercizio con il criterio della competenza economica.

Ai sensi della L. 27 dicembre 2006, n. 296 (Legge Finanziaria 2007):

- le quote di TFR maturate fino al 31 dicembre 2006 sono rimaste in azienda;
- le quote di TFR maturate a partire dal 1° gennaio 2007, a scelta del dipendente, sono state destinate a forme di previdenza complementare o sono state mantenute in azienda, la quale provvede periodicamente a trasferire le quote di TFR al Fondo di Tesoreria, gestito dall'INPS.

Si evidenziano:

- a. nella classe C del passivo le quote mantenute in azienda, al netto dell'imposta sostitutiva sulla rivalutazione del T.F.R., per euro 1.026.037;
- b. nella voce D.14 del passivo i debiti relativi alle quote non ancora versate al 31/12/2016 per euro 96.350. Le quote versate ai suddetti fondi non sono state rivalutate in quanto la rivalutazione è a carico dei Fondi di previdenza (o al Fondo di Tesoreria).

Il relativo accantonamento è effettuato nel Conto economico alla sotto-voce B.9 c) per euro 141.675. Pertanto, la passività per trattamento fine rapporto corrisponde al totale delle singole indennità maturate a favore dei dipendenti alla data di chiusura del bilancio al netto degli acconti erogati ed è pari a quanto si sarebbe dovuto corrispondere ai dipendenti nell'ipotesi di cessazione del rapporto di lavoro in tale data.

Gli ammontari di TFR relativi a rapporti di lavoro cessati, il cui pagamento è già scaduto o scadrà ad una data determinata dell'esercizio successivo, sono stati rilevati nella voce D.14, tra i debiti del Passivo per euro 96.350.

Nel prospetto che segue è fornito il dettaglio dei movimenti intervenuti nel Trattamento di fine rapporto nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio.

	Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato
Valore di inizio esercizio	1.110.193
Variazioni nell'esercizio	
Accantonamento nell'esercizio	141.675
Totale variazioni	(84.156)
Valore di fine esercizio	1.026.037

Negli utilizzi sono esposti gli importi della passività per TFR trasferiti al Fondo di tesoreria INPS, ai Fondi di previdenza complementare e ai dipendenti a seguito di anticipazioni e/o dimissioni.

Debiti

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

L'art. 2426 c. 1 n. 8 C.C., così come modificato dal D.lgs. n. 139/2015, prescrive che i debiti siano rilevati in bilancio con il criterio del costo ammortizzato, tenendo conto del fattore temporale.

Il criterio del costo ammortizzato allinea, in una logica finanziaria, il valore iniziale della passività al suo valore di pagamento a scadenza.

Ciò vuol dire che, in sede di rilevazione iniziale, vengono rilevate insieme al debito anche le altre componenti riferibili alla transazione (onorari, commissioni, tasse, ecc.).

Per l'applicazione del criterio del costo ammortizzato si rende necessario utilizzare il metodo del tasso di interesse effettivo: in sintesi i costi di transazione sono imputati lungo la vita utile dello strumento e l'interesse iscritto nel Conto economico è quello effettivo e non quello nominale derivante dagli accordi negoziali.

Inoltre, per tener conto del fattore temporale, è necessario "attualizzare" i debiti che, al momento della rilevazione iniziale, non sono produttivi di interessi (o producono interessi secondo un tasso nominale significativamente inferiore a quello di mercato).

L'Azienda non ha ritenuto opportuno applicare il criterio del costo ammortizzato in quanto non sono sorti debiti di rilevanza nel corso del presente esercizio.

Debiti di natura finanziaria

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione di detti debiti al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi in quanto hanno scadenza inferiore a 12 mesi; sono pertanto stati valutati al loro valore nominale ed ammontano ad euro 45.901.484.

Debiti commerciali

La valutazione dei debiti commerciali, iscritti alla voce D.7 per euro 10.754.499, è stata effettuata al valore nominale.

Si precisa che la società non ha proceduto alla valutazione dei debiti commerciali al costo ammortizzato né all'attualizzazione degli stessi, in quanto tutti i debiti commerciali rilevati hanno scadenza inferiore a 12 mesi.

Debiti tributari

I debiti tributari per imposte correnti sono iscritti in base a una realistica stima del reddito imponibile (IRES) e del valore della produzione netta (IRAP) in conformità alle disposizioni in vigore, tenendo conto delle eventuali agevolazioni vigenti e degli eventuali crediti d'imposta in quanto spettanti. Se le imposte da corrispondere sono inferiori ai crediti d'imposta, agli acconti versati e alle ritenute subite, la differenza rappresenta un credito ed è iscritta nell'attivo dello Stato patrimoniale nella voce C.II.5-bis "Crediti tributari".

La risultanza contabile è pari ad euro 4.520.249.

Sono costituiti da:

- IRAP euro 2.104.362;
- IRES euro 14.899;
- IVA euro 40.116;
- Ritenute alla fonte euro 207.284;
- Altri tributi (IMU e varie) euro 2.153.588.

Composizione Debiti v/controllate

I debiti verso le società controllate sono costituiti:

- da debiti di natura commerciale per un importo pari a euro 160.298.

Composizione Debiti v/collegate

I debiti verso le società collegate sono costituiti:

- altro 1.674.341

Altri debiti

Gli Altri debiti, iscritti alla voce D.14 del passivo, sono evidenziati al valore nominale. Di seguito si riporta la composizione di tale voce alla data di chiusura dell'esercizio oggetto del presente bilancio:

Descrizione	Importo
Acconti	441.153
Istituti di previdenza e sicurezza sociale	1.017.438
Dipendenti	586.353
Enti pubblici 1	30.515.142
Enti pubblici per sovvenzioni leggi speciali	15.157.986
Altri	4.608.194
Totale altri debiti	52.326.266

1 Sui debiti nei confronti della Provincia di Perugia per l'anticipazione di euro 3.600.000, concessa nel dicembre 2013, è stato rilasciato pegno sulle azioni della SIPA SpA possedute.

Variazioni e scadenza dei debiti

L'importo totale dei debiti è collocato nella sezione "passivo" dello Stato patrimoniale alla classe "D" per un importo complessivo di euro 115.337.137.

Il prospetto che segue fornisce il dettaglio delle variazioni intervenute nel corso dell'esercizio oggetto del presente bilancio nelle singole voci che compongono la classe Debiti.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Obbligazioni	-	0	-	-	-
Obbligazioni convertibili	-	0	-	-	-
Debiti verso soci per finanziamenti	-	0	-	-	-
Debiti verso banche	34.331.753	1.019.402	35.351.155	14.899.557	20.451.598

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio	Quota scadente entro l'esercizio	Quota scadente oltre l'esercizio
Debiti verso altri finanziatori	11.047.647	(497.318)	10.550.329	-	10.550.329
Acconti	141.122	300.031	441.153	441.153	-
Debiti verso fornitori	12.073.598	(1.319.099)	10.754.499	10.754.499	-
Debiti rappresentati da titoli di credito	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese controllate	151.349	8.949	160.298	160.298	-
Debiti verso imprese collegate	1.686.354	(12.013)	1.674.341	1.674.341	-
Debiti verso controllanti	-	0	-	-	-
Debiti verso imprese sottoposte al controllo delle controllanti	-	0	-	-	-
Debiti tributari	4.873.972	(353.723)	4.520.249	4.520.249	-
Debiti verso istituti di previdenza e di sicurezza sociale	946.741	70.697	1.017.438	1.017.438	-
Altri debiti	53.055.168	(2.187.493)	50.867.675	38.050.211	12.817.464
Totale debiti	118.307.704	(2.970.567)	115.337.137	71.517.746	43.819.391

In ossequio al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 6 C.C., si evidenzia che non esistono debiti di durata residua superiore a cinque anni.

Come richiesto dall'art. 2427 c.1 n. 6, nel prospetto è stato indicato, distintamente per ciascuna voce, anche l'ammontare dei debiti di durata residua superiore a cinque anni. Nella determinazione della scadenza si è tenuto conto delle condizioni contrattuali e, ove del caso, della situazione di fatto.

DEBITI ESISTENTI AL 31/12/2015

Si precisa che con riguardo a tutti i debiti iscritti in bilancio al 31/12/2015 si è usufruito della disposizione transitoria per effetto della quale la società applica il costo ammortizzato esclusivamente ai debiti sorti successivamente all'esercizio avente inizio a partire dal 01/01/2016.

Suddivisione dei debiti per area geografica

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del n. 6 c. 1 dell'art. 2427 C.C., in riferimento all'indicazione della ripartizione per aree geografiche dei debiti, si precisa che tutti i debiti presenti in bilancio sono

Debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali

In relazione a quanto disposto dall'ultima parte del c. 1 n. 6 dell'art. 2427 C.C., si segnala che esistono debiti assistiti da garanzie reali su beni sociali.

Debiti relativi ad operazioni con obbligo di retrocessione a termine

Non esistono, alla data di chiusura dell'esercizio, operazioni che prevedono l'obbligo per l'acquirente di retrocessione a termine.

Finanziamenti effettuati da soci della società

Finanziamenti effettuati dai soci alla società (Art. 2427 c. 1 n. 19-bis C.C.)

Esiste un'anticipazione di cassa della Regione dell'Umbria a favore della Società disposta ai sensi della Legge Regionale n. 8/2013, per Euro 17.000.000, residuo debito alla data di chiusura del bilancio di 12.465.096 ed un prestito della Provincia di Perugia per 3.600.000, residuo debito al 31/12/2016 euro 3.002.000.

Ratei e risconti passivi

CRITERI DI VALUTAZIONE E ISCRIZIONE IN BILANCIO

Nella classe E."Ratei e risconti" sono iscritti costi di competenza dell'esercizio esigibili in esercizi successivi e proventi percepiti entro la chiusura dell'esercizio, ma di competenza di esercizi successivi.

In particolare sono state iscritte solo quote di costi e proventi comuni a due o più esercizi, l'entità delle quali varia in ragione del tempo.

I ratei ed i risconti passivi iscritti nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 ammontano a euro 29.810.668.

Rispetto al passato esercizio si riscontrano le variazioni esposte nel prospetto che segue.

	Valore di inizio esercizio	Variazione nell'esercizio	Valore di fine esercizio
Ratei passivi	33.687	233.921	267.608
Risconti passivi	29.109.744	(433.316)	29.543.060
Totale ratei e risconti passivi	29.143.431	667.237	29.810.668

La variazione intervenuta è relativa a normali fatti di gestione.

Composizione della voce Ratei e risconti passivi (art. 2427 c. 1 n. 7 C.C.)

La composizione della voce "Ratei e risconti passivi" è analizzata mediante i seguenti prospetti:

Risconti passivi	31/12/2016	31/12/2015
Risconti passivi su contributi L. 211/92	26.367.268	25.957.717
Altri	3.175.792	3.152.027
Totale	29.543.060	29.109.744

Ratei passivi	31/12/2016	31/12/2015
Ratei passivi su oneri bancari	267.608	33.687
Totale	267.608	33.687

Di seguito viene riportata la ripartizione dei ratei e risconti passivi aventi durata entro ed oltre l'esercizio nonché oltre i cinque anni:

Descrizione	Importo entro l'esercizio	Importo oltre l'esercizio	Importo oltre cinque anni
Ratei passivi	267.608		
Risconti passivi	27.523.415	2.019.645	696.600

Nota integrativa, conto economico

Introduzione

Nella presente sezione della Nota integrativa si fornisce, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'articolo 2427 C.C., il commento alle voci che, nel bilancio dell'esercizio chiuso al 31/12/2016 compongono il Conto economico.

Le modifiche legislative apportate dal D.lgs. n. 139/2015, hanno riguardato anche l'eliminazione dallo schema di Conto economico della sezione straordinaria. Ciò ha comportato la ricollocazione degli oneri e proventi straordinari indicati nell'esercizio precedente secondo le previgenti disposizioni civilistiche nelle altre voci di Conto economico ritenute più appropriate, sulla base della tipologia di evento che ha generato il costo o il ricavo.

L'eliminazione della distinzione tra attività ordinaria e attività straordinaria prevista dal D.lgs. n. 139/2015 ha comportato anche un riesame della distinzione tra attività caratteristica ed accessoria. In linea con l'OIC 12, si è mantenuta tale distinzione, non espressamente prevista dal codice civile, per permettere, esclusivamente dal lato dei ricavi, di distinguere i componenti che devono essere classificati nella voce A.1) "Ricavi derivanti dalla vendita di beni e prestazioni di servizi" da quelli della voce A.5) "Altri ricavi e proventi".

In particolare, nella voce A.1) sono stati iscritti i ricavi derivanti dall'attività caratteristica o tipica, mentre nella voce A.5) sono stati iscritti quei ricavi che, non rientrando nell'attività caratteristica o finanziaria, sono stati considerati come aventi natura accessoria.

Diversamente, dal lato dei costi tale distinzione non può essere attuata in quanto il criterio classificatorio del Conto economico normativamente previsto è quello per natura.

Valore della produzione

Ricavi delle vendite e delle prestazioni

I ricavi di vendita dei prodotti e delle merci o di prestazione dei servizi relativi alla gestione caratteristica sono stati indicati al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale, di abbuoni e premi, nonché delle imposte direttamente connesse con la vendita dei prodotti e la prestazione dei servizi e ammontano a euro 4.963.938.

I ricavi non finanziari, riguardanti l'attività accessoria sono stati iscritti alla voce A.5) ed ammontano ad euro 5.480.149.

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per categoria di attività

In relazione a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si ritiene non significativo ripartire i ricavi per categorie di attività in quanto la società svolge essenzialmente una sola attività.

Come richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., la ripartizione dei ricavi per categorie di attività è evidenziata nel seguente prospetto.

Categoria di attività	Valore esercizio corrente
Corrispettivi contratto ferro	4.803.049
Parcheggi e Mobilità alternativa	160.889
Totale	4.963.938

Suddivisione dei ricavi delle vendite e delle prestazioni per area geografica

Con riguardo alla ripartizione per aree geografiche dei ricavi delle vendite e delle prestazioni, di cui all'art. 2427 c. 1 n. 10 C.C., si precisa che tutti i ricavi rilevati nella classe A del Conto economico sono riferibili a soggetti residenti in Italia.

Costi della produzione

I costi e gli oneri della classe B del Conto economico, classificati per natura, sono stati indicati al netto di resi, sconti di natura commerciale, abbuoni e premi, mentre gli sconti di natura finanziaria sono stati rilevati nella voce C.16, costituendo proventi finanziari.

I costi per materie prime, sussidiarie, di consumo e merci includono anche i costi accessori di acquisto (trasporti, assicurazioni, carico e scarico, ecc.) qualora il fornitore li abbia inclusi nel prezzo di acquisto delle materie e merci. In caso contrario, sono stati iscritti tra i costi per servizi (voce B.7).

Si precisa che l'IVA non recuperabile è stata incorporata nel costo d'acquisto dei beni. Sono stati imputati alle voci B.6, B.7 e B.8 non solo i costi di importo certo risultanti da fatture ricevute dai fornitori, ma anche quelli di importo stimato non ancora documentato, per i quali sono stati effettuati appositi accertamenti.

Si precisa che, dovendo prevalere il criterio della classificazione dei costi "per natura", gli accantonamenti ai fondi rischi e oneri sono stati iscritti fra le voci dell'attività gestionale a cui si riferisce l'operazione, diverse dalle voci B.12 e B.13.

Nel complesso, i costi della produzione di competenza dell'esercizio chiuso al 31/12/2016, al netto dei resi, degli sconti di natura commerciale e degli abbuoni, ammontano a euro 11.228.746.

Proventi e oneri finanziari

Nella classe C del Conto economico sono stati rilevati tutti i componenti positivi e negativi del risultato economico d'esercizio connessi con l'attività finanziaria dell'impresa, caratterizzata dalle operazioni che generano proventi, oneri, plusvalenze e minusvalenze da cessione, relativi a titoli, partecipazioni, conti bancari, crediti iscritti nelle immobilizzazioni e finanziamenti di qualsiasi natura attivi e passivi, e utili e perdite su cambi.

I proventi e oneri di natura finanziaria sono stati iscritti in base alla competenza economico-temporale.

Composizione dei proventi da partecipazione

Nella voce C.15 del Conto economico sono stati rilevati per competenza tutti i proventi derivanti da partecipazioni in società, joint venture e consorzi, iscritte sia nelle immobilizzazioni finanziarie sia nell'Attivo circolante. L'importo complessivo di tale voce ammonta a euro 28.

Inoltre, ai fini di quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che non risultano iscritti alla voce C.15 proventi da partecipazioni diversi dai dividendi.

Inoltre, in conformità a quanto richiesto dall'art. 2427 c. 1 n. 11 C.C., si precisa che i proventi da partecipazione diversi dai dividendi ammontano a euro 28.

Di seguito si forniscono, in base all'origine, informazioni sui proventi da partecipazioni diversi dai dividendi, che compongono la voce C.15 di Conto economico.

	Proventi diversi dai dividendi
Da imprese collegate	66.331
Totale	66.331

Ripartizione degli interessi e altri oneri finanziari per tipologia di debiti

Gli interessi e altri oneri finanziari sono iscritti alla voce C.17 di Conto economico sulla base di quanto maturato nell'esercizio al netto dei relativi risconti.

In ottemperanza al disposto dell'art. 2427 c. 1 n. 12 C.C., si fornisce il dettaglio, in base alla loro origine, degli interessi ed oneri finanziari iscritti alla voce C.17 di Conto economico.

	Interessi e altri oneri finanziari
Debiti verso banche	2.000.654

	Interessi e altri oneri finanziari
Altri	188.686
Totale	2.189.340

Rettifiche di valore di attività e passività finanziarie

La società non ha proceduto ad alcuna svalutazione o rivalutazione o ripristino di valore di attività e passività finanziarie.

Importo e natura dei singoli elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali

Nel corso dell'esercizio in commento la Società non ha rilevato elementi di ricavo/costo di entità o incidenza eccezionali.

Imposte sul reddito d'esercizio, correnti, differite e anticipate

In seguito all'eliminazione dal bilancio dell'area straordinaria ad opera del D.lgs. n. 139/2015, la voce relativa alle imposte sul reddito dell'esercizio, correnti, differite e anticipate è stata rinumerata, pertanto tali imposte sono iscritte alle voce 20 del Conto Economico per euro 46.524.

In questa voce si rilevano i tributi diretti di competenza dell'esercizio in commento.

Imposte dirette

Le imposte sono rilevate secondo il principio di competenza; rappresentano pertanto:

- le imposte correnti da liquidare per l'esercizio determinate secondo le aliquote e le norme vigenti, comprese le sanzioni e gli interessi maturati relativi all'esercizio in commento;
- l'ammontare delle imposte differite in relazione a differenze temporanee sorte o annullate nell'esercizio o in esercizi precedenti;

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

I debiti per IRES e IRAP dell'esercizio sono indicati in misura corrispondente ai rispettivi ammontari rilevati nella voce E.20 di Conto economico, relativamente all'esercizio chiuso al 31/12/2016.

Determinazione imposte a carico dell'esercizio

Nessun costo per IRES è stato stanziato per il reddito prodotto nell'esercizio in quanto si sono utilizzate perdite di esercizi precedenti che hanno azzerato completamente l'imponibile.

Nota integrativa, rendiconto finanziario

Il rendiconto permette di valutare:

- a. le disponibilità liquide dall'attività operativa e le modalità di copertura;
- b. la capacità della società di affrontare gli impegni finanziari a breve termine;
- c. la capacità della società di autofinanziarsi.

I flussi finanziari presentati nel rendiconto finanziario derivano dall'attività operativa, dall'attività di investimento e dall'attività di finanziamento. La somma algebrica dei suddetti flussi finanziari rappresenta l'incremento o il decremento delle disponibilità liquide avvenuto nel corso dell'esercizio.

I flussi finanziari dall'attività operativa comprendono i flussi che derivano dall'acquisizione, produzione e distribuzione di beni e dalla fornitura di servizi e gli altri flussi non ricompresi nell'attività di investimento e di finanziamento.

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è determinato con il metodo indiretto, mediante il quale l'utile (o la perdita) dell'esercizio, la perdita prima delle imposte, è rettificato per tenere conto di tutte quelle variazioni, (ammortamenti di immobilizzazioni, accantonamenti ai fondi rischi e oneri, accantonamenti per trattamento di fine rapporto, svalutazioni per perdite durevoli di valore, variazioni di rimanenze, variazioni di crediti verso clienti e di debiti verso fornitori, variazioni di ratei e risconti attivi/passivi, plusvalenze o minusvalenze derivanti dalla cessione di attività), che hanno lo scopo di trasformare i componenti positivi e negativi di reddito in incassi e pagamenti (cioè in variazioni di disponibilità liquide).

Il flusso finanziario derivante dall'attività operativa è stato determinato con il metodo diretto, evidenziando direttamente i flussi finanziari positivi e negativi lordi derivanti dalle attività incluse nell'attività operativa, in altre parole, il flusso di liquidità è scomposto nelle principali categorie di pagamenti ed incassi lordi.

I flussi finanziari dell'attività di investimento comprendono i flussi che derivano dall'acquisto e dalla vendita delle immobilizzazioni materiali, immateriali e finanziarie e delle attività finanziarie non immobilizzate. Sono stati quindi rappresentati distintamente i principali incassi o pagamenti derivanti dall'attività di investimento, distinguendoli a seconda delle diverse classi di immobilizzazioni (immateriali, materiali e finanziarie).

I flussi finanziari dell'attività di finanziamento comprendono i flussi che derivano dall'ottenimento o dalla restituzione di disponibilità liquide sotto forma di capitale di rischio o di capitale di debito, pertanto sono state distintamente rappresentate le principali categorie di incassi o pagamenti derivanti dall'attività di finanziamento, distinguendo i flussi finanziari derivanti dal capitale di rischio e dal capitale di debito.

Nota integrativa, altre informazioni

Con riferimento all'esercizio chiuso al 31/12/2016, nella presente sezione della Nota integrativa si forniscono, secondo l'articolazione dettata dalla tassonomia XBRL e nel rispetto delle disposizioni dell'art. 2427 C.C. nonché di altre disposizioni di legge, le seguenti informazioni:

- Dati sull'occupazione
- Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto
- Compensi revisore legale o società di revisione
- Categorie di azioni emesse dalla società

- Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo Stato patrimoniale
- Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio
- Informazioni relative agli strumenti derivati ex art. 2427-bis C.C.
- Proposta di copertura delle perdite

D. Lgs. 231/2001

Il modello di organizzazione e gestione (o "modello ex d.lgs. n. 231/2001), indica un modello organizzativo adottato da persona giuridica, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

La normativa ha ad oggetto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica", ha introdotto un nuovo regime di responsabilità denominata "da reato", derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell'interesse o a vantaggio degli enti stessi.

Con delibera del CDA del 28/07/2015 il consiglio ha preso atto che l'azienda era nella necessità di dotarsi del modello organizzativo di gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 e del Piano Anticorruzione e della Trasparenza.

Il modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 231/01 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 Aprile 2016. L'Organismo di Vigilanza è stato nominato con deliberazione del CDA del 13/06/2016 e a far data dal 07/07/2016 svolge periodicamente tutte le attività a cui è chiamato. In ottemperanza alla vigente normativa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 08/11/2016, è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012.

A richiesta del dott. Giampaolo Conti, Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in data 12/12/2016 è stato distribuito a tutto il personale:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2016-2018
- Codice etico e di comportamento D. Lgs.231/2001.

Dati sull'occupazione

Numero medio dei dipendenti ripartito per categorie (art. 2427 c. 1 n. 15 C.C.)

Il numero medio dei dipendenti, ripartito per categoria, è evidenziato nel seguente prospetto:

	Numero medio
Dirigenti	3
Quadri	6
Impiegati	14
Operai	37

	Numero medio
Totale dipendenti	60

Compensi, anticipazioni e crediti concessi ad amministratori e sindaci e impegni assunti per loro conto

Ammontare complessivo dei compensi, delle anticipazioni e dei crediti concessi ad amministratori e sindaci e degli impegni assunti per loro conto (art. 2427 c. 1 n. 16 C.C.)

I compensi spettanti, le anticipazioni e i crediti concessi agli Amministratori e ai Sindaci nel corso dell'esercizio in commento, nonché gli impegni assunti per loro conto per effetto di garanzie di qualsiasi tipo prestate, risultano dal seguente prospetto:

	Amministratori	Sindaci
Compensi	70.600	80.320

I compensi spettanti agli amministratori sono stati attribuiti sulla base dell'apposita delibera di assemblea dei soci

Compensi al revisore legale o società di revisione

Corrispettivi spettanti per revisione legale, altri servizi di verifica, consulenza fiscale e servizi diversi (art. 2427 c. 1 n. 16-bis C.C.)

I corrispettivi corrisposti al revisore legale per i servizi forniti di cui all'art. 2427 n. 16-bis C.C. risultano dal seguente prospetto:

	Valore
Revisione legale dei conti annuali	37.400
Totale corrispettivi spettanti al revisore legale o alla società di revisione	37.400

Categorie di azioni emesse dalla società

Numero e valore nominale di ciascuna categoria di azioni della società e delle nuove azioni sottoscritte (art.2427 c. 1 n. 17 C.C.)

NO emissione – Solo azioni ordinarie

Il capitale sociale, pari a euro 54.075.000, è rappresentato da numero 54.075.000 azioni ordinarie di nominali euro **1** cadauna. Si precisa che al 31/12/2016 non sono presenti azioni di categorie diverse da quelle

ordinarie e che nel corso dell'esercizio non sono state emesse nuove azioni da offrire in opzione agli azionisti né da collocare sul mercato.

Titoli emessi dalla società

Azioni di godimento, obbligazioni convertibili in azioni, titoli o valori simili emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 18 C.C.)

La società non ha emesso azioni di godimento, obbligazioni convertibili, titoli o altri valori simili.

Dettagli sugli altri strumenti finanziari emessi dalla società

Numero e caratteristiche degli altri strumenti finanziari emessi dalla società (art. 2427 c. 1 n. 19 C.C.)

La società non ha emesso alcun tipo di strumento finanziario.

Impegni, garanzie e passività potenziali non risultanti dallo stato patrimoniale

Impegni

Gli impegni non risultanti dallo Stato patrimoniale rappresentano obbligazioni assunte dalla società verso terzi con effetti obbligatori certi, ma non ancora eseguiti. La società ha contratto i seguenti impegni:

Come si può vedere, il valore dei rischi derivanti da fidejussioni è notevolmente ridotto, e per circa 50% di quelle ancora esistenti sono relative al contratto di servizio di Roma TPL e, pertanto, il rischio può considerarsi decisamente contenuto rispetto agli anni precedenti.

Beneficiaria	Oggetto	31.12.2015	31.12.2016	Società garantita
METRO' Scarl	Fidejussione	9.473.976	9.180.743	Depfa Bank
	Patronage	200.000	200.000	Banca di Mantignana
	Fidejussione	134.000	60.000	Unicredit
	Fidejussione	1.526.852	1.496.946	Depfa Bank
	Fidejussione	1.329.873	1.303.825	Depfa Bank
	TOTALE	12.664.701	12.241.513	
SBE Enerverde	Fidejussione	200.000	200.000	Banca di Mantignana
	Patronage	1.600.000	1.600.000	MPS
	Garanzia reale	1.600.000	-	Banca di Mantignana
	TOTALE	3.400.000	1.800.000	
Roma Tpl	Fidejussione	9.237.126	1.231.617	Unipol
	Fidejussione	5.494.700	5.494.700	MPS leasing e Factoring
	Patronage	70.000.000	20.000	Unicredit
	Fidejussione	56.880.035	45.000.000	Banca Intesa
	Fidejussione	10.000.000	6.143.433	Bredamenarini Bus
	TOTALE	151.611.861	57.889.749	
Ergin	Fidejussione	150.000	150.000	Banca di Mantignana
	TOTALE	150.000	150.000	
Cirie	Fidejussione	3.000.000	3.000.000	Unicredit
	Fidejussione	187.500	187.500	Unicredit
	TOTALE	3.187.500	3.187.500	
TOTALE GENERALE		171.014.062	75.268.762	

Informazioni sui patrimoni e i finanziamenti destinati ad uno specifico affare

Patrimoni destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 20 C.C.)

La società non ha costituito patrimoni destinati a uno specifico affare.

Finanziamenti destinati a uno specifico affare (art. 2427 c. 1 n. 21 C.C.)

La società non ha in essere, alla data di chiusura dell'esercizio in commento, contratti di finanziamento destinati a uno specifico affare.

Informazioni sulle operazioni con parti correlate

Informazioni sugli accordi non risultanti dallo stato patrimoniale

Natura e obiettivo economico di accordi non risultanti dallo stato patrimoniale (art. 2427 c. 1 n. 22-ter C.C.)

Non sussistono accordi non risultanti dallo Stato patrimoniale dotati dei requisiti di cui al n. 22-ter dell'art. 2427 C.C.

Informazioni sui fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio (art. 2427 c. 1 n. 22-quater C.C.)

Sulla scorta delle indicazioni fornite dal principio contabile OIC 29, si riportano di seguito sinteticamente i fatti di rilievo, diversi da quelli di cui all'art. 2427 c. 1 n. 6-bis C.C., avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio.

Fatti successivi non recepiti nei valori di bilancio

Successivamente alla chiusura dell'esercizio si è manifestato il seguente evento che non richiede la variazione dei valori di bilancio, in quanto di competenza dell'esercizio successivo.

- annuncio o avvio di piani di ristrutturazione;
- riduzione di capitale per perdite;
- significativi contenziosi (contrattuali, legali, fiscali) relativi a fatti sorti o operazioni effettuate dopo la chiusura dell'esercizio;

Dopo la chiusura dell'esercizio 2016, si sono verificati alcuni importanti eventi.

In sede di approvazione del bilancio al 31.12.2015, avvenuta in data 2 maggio u.s., i soci, in particolare la Regione Umbria, hanno ribadito la necessità e la volontà di porre in atto tutto ciò che è necessario per l'attivazione dell'Agenzia Regionale per il trasporto pubblica locale.

Il bilancio dell'esercizio precedente riportava una perdita che sommata a quelle precedenti superava il terzo del capitale sociale. Pertanto, il 5 giugno u.s. si è proceduto alla riduzione del capitale per perdite.

Per quanto riguarda la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, è stata sottoscritta una Convenzione tra Umbria Mobilità, Regione Umbria e RFI, per la realizzazione di interventi di risanamento e adeguamento agli standard di sicurezza, grazie alle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, pari ad €51.000.000.

Nell'ambito di questa convenzione i lavori saranno realizzati o appaltati da RFI e Umbria Mobilità si occuperà, prevalentemente, del trasferimento delle risorse da parte della Regione e della rendicontazione dei lavori e delle risorse alla Regione. Questo consentirà di risanare l'infrastruttura, scongiurando l'interruzione del servizio, e, potrà ridurre le esigenze manutentive, relativamente alla sede del binario, poiché, tra gli interventi previsti in convenzione, è inserito il rinnovo dell'armamento su quasi tutta la linea.

Nei confronti del socio Comune di Spoleto, si sta procedendo per il riconoscimento del credito iscritto in bilancio, per le vie giudiziarie.

E' stato riproposto il bando per la vendita del terreno sito in Maratta, e siamo in attesa della documentazione necessaria alla definizione dell'atto di vendita. Il terreno sarà venduto al prezzo di € 957.000,00, come da offerta.

Relativamente al fallimento Cogemar, è stato definito un piano di rientro per il pagamento delle somme dovute, per un valore di circa 2.500.000, da pagare in 25 rate mensili. La prima rata è stata pagata nel mese di maggio u.s.

Imprese che redigono il bilancio dell'insieme più grande/più piccolo di imprese di cui si fa parte in quanto controllata

Non esiste la fattispecie di cui all'art. 2427 n.22-sexies del codice civile.

Informazioni relative agli strumenti finanziari derivati ex art. 2427-bis del Codice Civile

Informazioni relative al valore equo "fair value" degli strumenti finanziari derivati (art.2427-bis c.1 n.1 C.C.)

Alla data di chiusura dell'esercizio risulta un'operazione sui tassi stipulata in data 12/11/2010 e con scadenza 16/11/2015. Il capitale di riferimento è pari ad euro 3.200.000. Il capitale in vita è pari ad euro 56.721. La non chiusura dell'operazione è dovuta al mancato pagamento della rata.

Proposta di destinazione degli utili o di copertura delle perdite

Proposta di copertura della perdita di esercizio

Sulla base di quanto esposto si propone di **riportare a nuovo** la **perdita di esercizio**, ammontante a complessivi euro 2.953.592.

Perugia, 28-06-2017

UMBRIA T.P.L. E MOBILITA' SOCIETA' PER AZIONI

Sede in PERUGIA, STRADA SANTA LUCIA 4
Capitale sociale 26.491.374,00
interamente versato

Cod.Fiscale **Nr.Reg.Imp.** 03176620544
Iscritta al Registro delle Imprese di PERUGIA
Nr. R.E.A. 269463

Relazione sulla gestione del Consiglio di Amministrazione

Signori soci,

il bilancio che viene sottoposto alla Vostra approvazione è redatto in maniera veritiera e corretta, e, per i motivi che spiegheremo in relazione, presenta una perdita pari ad € 2.953.592.

Situazione della società

Anche il 2016 è stato segnato da una elevata criticità finanziaria, soprattutto per i mancati incassi dei crediti romani, compresi gli affitti, e degli altri crediti verso i soci, che hanno costretto la Società ad aie giudizialmente.

Pertanto, con grande difficoltà la società è riuscita ad adempiere a tutta una serie di obblighi verso fornitori ed erario.

Sul fronte della gestione dell'infrastruttura, i lavori per il rifacimento della galleria di Poggio Azzuano, hanno comportato uscite a carico di Umbria Mobilità per oltre 2 milioni, riducendo notevolmente la liquidità dell'azienda.

Il 2016, tuttavia, è stato caratterizzato da un importante risultato sul fronte del credito verso Co.Tri, perché il 5 ottobre u.s. si è arrivati alla definizione di un accordo definitivo con il totale riconoscimento formale del credito da parte del Consorzio e la definizione di piano di rientro in 57 rate.

Gli oneri finanziari per l'indebitamento a breve verso il sistema bancario continuano, però, ad essere elevati, poiché la richiesta di rispettare gli accordi fatti nel 2014, al tasso del 5%, non è ancora stata recepita.

Si sta lavorando, tuttavia, nell'ambito dei rapporti con il ceto bancario e con la collaborazione degli advisors, alla ridefinizione di condizioni e tassi.

Come noto, dal 2015 non è più stato possibile rimborsare l'indebitamento bancario e si sta aggiornando il Piano di Ristrutturazione al fine di giungere ad un accordo con gli Istituti di Credito che preveda per le esposizioni a medio-lungo termine la progressiva ripresa del rimborso dei mutui e leasing dal 1 Gennaio 2018, mentre per quanto riguarda le esposizioni a breve termine si prevede il rimborso a partire dal 2019.

Molti dei fatti accaduti nel 2016 sono stati trattati nel bilancio 2015, che è stato approvato in data 2 maggio 2017.

Si è ritenuto, tuttavia, opportuno effettuare un accantonamento per il credito verso il Comune di Spoleto, poiché la società, così come nei confronti della Regione, è dovuta ricorrere alle vie giudiziarie per averne il riconoscimento.

Il credito vantato è di ca. 963.000, e, considerando anche le spese legali stimate, è stato appostato un accantonamento al Fondo svalutazione crediti per un milione di euro.

Altri accantonamenti per rischi e oneri sono stati effettuati nella definizione del precedente bilancio.

Ad esempio, nel corso dell'anno 2016, esattamente a dicembre, si è conclusa la trattativa per la vendita del parcheggio di Fossano ed era stato iscritto, nel bilancio 2015, un preciso accantonamento per la minusvalenza riveniente dalla differenza tra il valore a libro cespiti e il prezzo di vendita.

Lo stesso è avvenuto per la vendita degli autobus dismessi, che si è conclusa nel marzo 2016, che ha generato una minusvalenza di circa € 400.000.

Anche le informazioni pervenute nel corso del 2016 sull'andamento della partecipata romana, ci hanno indotto ad effettuare accantonamenti per perdite di valore sulla partecipazione, nonché per perdite presunte della partecipata, già nel bilancio 2015.

Proprio per questo, il bilancio al 31.12.2015 si è chiuso con una perdita, che sommata alle precedenti era pari € 27.746.954.

Poiché la somma delle perdite superava il terzo del capitale sociale, l'assemblea dei soci, riunita in sessione straordinaria il 5 giugno u.s., ha deliberato la riduzione del capitale per perdite.

A seguito di tale deliberazione il Capitale Sociale attuale è pari ad € 26.491.374,00.

Al verificarsi di queste perdite, l'Assemblea dei soci che ha approvato il bilancio al 31.12.2015 ha, anche, approvato la situazione patrimoniale al 31.12.2016, predisposta ai sensi dell'art. 2446 c.c.

Già nella relazione di cui sopra la società presentava una perdita di circa 2,8 milioni. Con la definizione di tutte le scritture contabili, il risultato definitivo dell'esercizio 2016 è risultato pari ad € 2.953.592.

Come già ampiamente trattato nella relazione al bilancio al 31.12.2015, si ricorda che è in corso di modifica il Piano di ristrutturazione ex art. 67, c.3, lett. d, della

Legge Fallimentare, asseverato nel 2013, le cui linee guida sono contenute nella stessa relazione.

La prima modifica del piano era stata approvata dall'assemblea dei soci in data 29 settembre 2015, nella stessa seduta di approvazione del bilancio dell'esercizio 2014. Ma gli eventi verificatisi nel corso del 2016 e nei primi mesi del 2017 hanno richiesto una nuova revisione del Piano.

E, sempre in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2015, nella seduta del 2 maggio u.s., l'Assemblea dei soci ha approvato le linee guida, già definite ed approvate dal CDA in data 16 Marzo 2017 e di cui molto di quanto di seguito esposto costituisce l'estratto, per pervenire al definitivo riequilibrio della propria gestione caratteristica e della situazione finanziaria e patrimoniale.

Elementi fondanti del Piano 2017-2021 dovranno essere:

INTERVENTI SUL CONTO ECONOMICO

- a) **Adeguamento del corrispettivo del contratto di servizio dell'infrastruttura ferroviaria per 1,8 Mil/€ annui portando così il contratto a 6,7 mln/€, dal 2017**, al fine di considerare l'effettiva dinamica dei costi diretti di gestione connessi a questa area d'attività;
- b) **Attivazione dell'Agenzia per la Mobilità, dal 1.1.2018**, mediante la costituzione di un patrimonio destinato con un miglioramento dei risultati economici, dato dal contributo alle spese generali della Società a seguito della conduzione di questa nuova attività. Stante l'importanza strategica di tale attività la stessa sarà gestita nell'ambito di un patrimonio destinato costituito in UTPLM ai sensi dell'art 2447 bis del Codice Civile. A conferma delle previsioni di cui 2447 quinquies in sede di sottoscrizione dell'accordo di rimborso della debitoria in coerenza con le previsioni del Piano di ristrutturazione sarà richiesto l'esplicito assenso degli Istituti alla costituzione del Patrimonio destinato;
- c) **Contenimento degli oneri finanziari** a seguito della sottoscrizione di un accordo con il Sistema bancario per la rimodulazione delle modalità di rimborso e delle condizioni di tasso d'interesse sulle esposizioni a breve e medio termine. Con tale accordo dovranno essere riallineati i tassi

effettivamente applicati nel periodo di moratoria 2015-2017 con le previsioni contenute nel Piano di ristrutturazione.

INTERVENTI SULLA STRUTTURA PATRIMONIALE

- a) Azioni mirate in direzione della dismissione dei cespiti non strategici, dell'incasso delle partite creditorie «romane» ed eventuali dismissioni delle partecipazioni non strategiche: Roma Tpl (33%), Sipa Spa (22,48%). Nel Piano, in ottica di assoluta prudenza, non è stato previsto alcun introito dalla dismissione delle partecipazioni;
- b) Postergazione del credito vantato dai Soci (Regione Umbria-Anticipazione di cassa, Comune di Perugia-dividendi, Provincia di Perugia-prestito e dividendi) rispetto agli altri creditori della Società. In tale ottica il rimborso del credito vantato dagli attuali soci potrà avvenire a seguito dell'estinzione dell'esposizione a breve termine verso il Sistema, a condizione che il rimborso del debito a medio lungo termine ed il pagamento degli interessi relativi proceda regolarmente;
- c) Consolidamento delle esposizioni bancarie con definizione di un piano di rientro coerente per condizioni economiche e per modalità di rimborso con gli effettivi cash flow aziendali.

Risultato economico dell'esercizio 2016

L'esercizio 2016 è il secondo esercizio senza gestione del TPL, a seguito di cessione del ramo d'azienda. Il confronto tra il 2015 e il 2016 mostra come ricavi della società siano costanti e, pertanto, è necessario introdurre nuove attività generatrici di entrate per poter far fronte agli impegni esistenti.

Il fatto che il risultato di esercizio al 31 Dicembre 2015 pari sia pari a -13,9 mln/€, mentre quello al 31.12.2016 è pari ad € 2,9 mln/€, derivava dagli importanti accantonamenti effettuati nell'esercizio precedente pari a 19,2 mln/€.

Molti di questi accantonamenti fanno riferimento a fatti o informazioni pervenute durante l'esercizio 2016, relativi a partite straordinarie.

Infatti, come si può vedere l'andamento della gestione caratteristica in questi due anni è pressoché costante.

Sintesi situazione economica al 31 dicembre 2016:

Descrizione indice	31/12/2016	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
Valore della produzione	4.963.938	4.595.644	10.232.633	27.355.707	121.388.441	138.130.178	138.128.064
Margine Operativo Lordo (Risultato operativo+Ammortamenti+Svalutazioni)	2.565.185	914.602	1.673.573	3.141.649	14.074.717	14.553.902	12.085.091
Reddito operativo (al netto delle operazioni extra caratteristiche)	- 748.659	- 303.763	-284.306	766.121	2.324.127	2.435.033	-800.995
Proventi/(Oneri finanziari)	- 2.158.409	- 706.373	787.637	-156.080	-4.540.145	-3.366.248	-3.415.955
Risultato lordo della gestione caratteristica	- 2.907.068	- 1.010.136	503.331	610.041	-2.216.018	-931.215	-4.216.950
Partite straordinarie negative (accantonamenti; svalutazioni)		-	-19.280.549	-26.029.087	- 7.284.684	-5.151.267	-2.316.991
Partite straordinarie positive		-	5.319.851	29.179.372	-4.566.141	-2.913.932	2.385.754
Risultato netto imposte	- 2.953.592	- 1.010.136	-13.960.698	3.150.285	-11.850.825	-8.065.199	68.763

Sintesi situazione patrimoniale al 31 dicembre 2016:

Descrizione indice	31/12/2016	30/06/2016	31/12/2015	31/12/2014	31/12/2013	31/12/2012	31/12/2011
TOTALE ATTIVO AL NETTO DI COMPENSAZIONE DI CREDITI/DEBITI	134.433.682	143.312.582	146.020.376	163.618.299	276.228.500	296.594.679	288.323.658
Debiti verso fornitori e fatture da ricevere	5.319.993	6.273.431	6.962.487	6.755.430	32.105.330	34.698.410	29.025.726
Debiti verso banche	45.901.484	46.016.901	45.911.339	46.257.877	98.891.391	119.322.479	132.990.197
Debiti verso altri	8.605.000	15.195.184	15.936.388	15.321.342	21.788.593	27.571.955	4.094.857
Debiti verso COGEMAR	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000	3.500.000
Passività contabili prescritte non dovute (soggette a verifiche)	4.204.887	3.383.750	3.383.750	3.383.750	3.383.750	3.383.750	3.383.750
Debiti verso dipendenti per retribuzioni, TFR, Istituti previdenziali	1.191.408	1.184.988	1.286.240	2.918.994	34.968.578	35.345.079	34.581.700
TOTALE DEBITI VERSO TERZI	68.722.772	75.554.254	76.980.204	78.137.393	194.637.642	223.821.673	207.576.230
Debiti verso soci	42.173.128	42.277.089	42.548.798	45.028.832	44.135.223	28.535.000	28.535.987
TOTALE DEBITI	110.895.900	117.831.343	119.529.002	123.166.225	238.772.865	252.356.673	236.112.217
TOTALE PATRIMONIO NETTO	23.537.782	25.481.238	26.491.374	40.452.074	37.455.635	44.238.006	52.211.441
TOTALE PASSIVITA'	134.433.682	143.312.582	146.020.376	163.618.299	276.228.500	296.594.679	288.323.658

Rapporto debito/equity	5,7	5,6	5,5	4,0	7,4	6,7	5,5
Rapporto debito/(equity+prestitosoci)	1,0	1,1	1,1	0,9	2,4	3,1	2,6

Ovviamente, come già visto nell'analisi del bilancio 2015, l'operazione di cessione del ramo d'azienda ha avuto un grande impatto sulla ristrutturazione della debitoria complessiva della Società che, ripetiamo, ha portato il debito complessivo dai 236 milioni di euro del 2011 ai 110 milioni di attuali euro con un rapporto debito Equity pari a 5,7 che al netto dei debiti verso soci si riduce a 1,0. In sostanza la debitoria verso terzi della Società è passata dai 223 Mil/€ del 2012 a circa 69 Mil/€ con una riduzione del 69%. La Società, infatti, ha fatto fronte ad oltre 155 Mil/€ di passività verso terzi.

Nel bilancio 2016, alcune partite debitorie e creditorie, considerate prescritte o inesigibili, sono state cancellate, che complessivamente hanno prodotto un effetto positivo sul bilancio, ma senza modificare sensibilmente i valori dello stato patrimoniale.

Sono, comunque, stati iscritti gli ammortamenti delle immobilizzazioni materiali e immateriali e calcolate le imposte, come di seguito riportato:

Tipologia	2016
Ammortamenti immob. ⁿⁱ immateriali	38.871
Ammortamenti immob. ⁿⁱ materiali	2.274.973
Accantonamenti al Fondo svalutazione crediti	1.000.000
Imposte (IRAP)	46.524

Andamento della gestione

Alla luce delle considerazioni che abbiamo esposto circa la situazione generale della società, è possibile delineare le linee fondamentali della gestione.

Le principali attività della società, attualmente, sono due:

- la gestione del patrimonio immobiliare, affittato a Busitalia per gli immobili situati nella Regione Umbria e a Roma TPL e Co.tri per gli immobili situati a Roma e provincia;
- la gestione dell'infrastruttura ferroviaria.

Relativamente alla redditività degli immobili, possiamo dire che mentre risulta regolare il pagamento da parte di Busitalia, altrettanto non si può certo dire degli affittuari degli immobili romani che ormai da anni non pagano le mensilità.

Relativamente alla spese per la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, quello che si può comprendere è che il livello delle manutenzioni all'infrastruttura ferroviaria è decisamente diminuito, in quanto il corrispettivo erogato dalla Regione per la concessione è rimasto costante negli anni, per un importo di circa € 400.000 al mese e, anche per effetto del trascorrere degli anni, risulta decisamente inferiore alle necessità manutentive necessarie.

Dopo la cessione del ramo d'azienda questa situazione si è evidenziata, dato che la società, non potendo attingere ad altre risorse in ingresso, non riesce ad incrementare, a proprie spese, il livello delle manutenzioni.

Proprio per questo è stato ripetutamente richiesto alla Regione ed inserito nelle prospettive di risanamento, l'adeguamento del corrispettivo ad un valore più elevato. Purtroppo, sia la difficoltà di incassare risorse relative agli affitti, sia l'insufficienza del corrispettivo per la gestione dell'infrastruttura contribuiscono all'aggravarsi della difficoltà finanziaria in cui versa la società.

E', quindi, di fondamentale importanza l'attivazione dell'Agenzia in capo alla società per creare una nuova attività remunerativa.

La struttura operativa

La struttura operativa della Società, si è fisiologicamente ridimensionata, coerentemente con l'attività oggi in essere.

Complessivamente la società impiega 60 unità. Oltre al personale tecnico direttamente impiegato nella linea ferroviaria, 36 unità tra manutentori e capo stazioni, la restante parte del personale, sia amministrativo che tecnico è quasi interamente assorbita dalle attività relative alla gestione dell'infrastruttura ferroviaria. Infatti, anche gran parte dell'attività amministrativa della società è relativa ad adempimenti normativi (tecnici, fiscali, contabili, ecc.) afferenti l'infrastruttura ferroviaria.

Non ci sono, vista la grave difficoltà finanziaria e anche il nuovo rapporto con RFI, di cui parleremo in seguito, ipotesi di assunzioni.

Tuttavia, in attuazione della legge n. 68/99, sono state assunte 3 unità a 21 ore settimanali a tempo indeterminato.

Nel corso del 2016 c'è stato un pensionamento ed un altro nei primi mesi nel 2017.

Altri informazioni

Evoluzione della gestione

Come già ricordato, il Consiglio di Amministrazione nel corso del 2017 ha approvato le linee guida per l'aggiornamento del Piano di ristrutturazione da asseverare ai sensi dell'art. 67 c. 3 lett. d) della L.F, sottoposte all'approvazione dell'Assemblea dei Soci in occasione dell'approvazione del bilancio di esercizio 2015, nella seduta del 2

maggio 2017 .

Sul fronte dei rapporti con la partecipata romana, purtroppo, le informazioni che ci arrivano ci hanno indotto ad accantonare somme per eventuali perdite di valore della partecipazione, nonché ad accantonare somme per eventuali perdite della società.

Proprio per ridurre al minimo il rischio che questa fattispecie si verifichi, Umbria Mobilità ha anche deliberato la propria disponibilità alla rinuncia degli interessi di mora, a patto che anche gli altri due soci operino in questo senso.

Questi elementi sono stati tutti contabilizzati nel bilancio 2015, e all'effettivo verificarsi troveranno capienza nei fondi per rischi o perdite già costituiti.

Relativamente al credito verso Co.Tri. è stato sottoscritto l'accordo definitivo, a seguito di ricorso per l'ottenimento del decreto ingiuntivo, per il recupero dell'intero importo, pari ad € 31.250.000, in data 5 ottobre 2016.

Tale accordo prevede, oltre al riconoscimento di tutti i crediti iscritti in bilancio, il pagamento mediante un piano di rientro su più anni, con 57 rate crescenti.

Relativamente ai crediti verso i soci, in particolare la Regione Umbria e il Comune Spoleto, purtroppo, la società è stata costretta a ricorrere alle vie giudiziarie per ottenerne il riconoscimento.

Si ritiene che la documentazione esistente sia sufficiente a provare le ragioni dei crediti iscritti in bilancio, anche se in via prudenziale, nel bilancio 2015, sono stati fatti congrui accantonamenti al fondo svalutazione crediti, con particolare riferimento al monte crediti verso la Regione.

Nel 2016, si è ritenuto opportuno effettuare un ulteriore accantonamento, pari ad un milione di euro, a fronte del contenzioso con il Comune di Spoleto.

Nei confronti della Regione Umbria, è stato anche proposto ricorso al TAR avverso la deliberazione di Giunta Regionale con cui, a seguito dell'estinzione del pignoramento Cogemar presso le casse regionali per 3,5 milioni, in fase di liquidazione è stata trattenuta una soma ingente, da parte della Regione, a titolo di compensazione di due rate dell'anticipazione concessa con L.R. 8/2013.

E' importante ricordare che nel settembre 2015, in sede di approvazione del Piano di ristrutturazione era stata prevista la postergazione dei crediti dei soci.

Per quanto riguarda altri contenziosi, si ricorda quanto già detto nella presente relazione relativamente all'accertamento da parte dell'Agenzia delle Entrate sull'applicazione del cuneo fiscale, per gli anni dal 2010 al 2013, ai fini del calcolo IRAP.

Con sentenze del 21 giugno 2016 e del 31 agosto 2016, la Commissione tributaria provinciale di Perugia ha accolto il ricorso promosso dalla società, riportando l'inapplicabilità del cuneo fiscale solo alla parte relativa al trasporto ferroviario.

L'Agenzia delle Entrate si è opposta ed è ricorsa alla Commissione Regionale. L'annualità 2010 è stata già trattata ma non si conosce ancora l'esito della trattazione.

Documento programmatico sulla sicurezza

Ai sensi dell'Allegato punto 26 del D. Lgs.vo 196/2003, relativo alla protezione dei dati personali, la Società ha provveduto all'adempimento delle misure minime di protezione dei dati personali nei termini e con le modalità di legge.

Appartenenza a gruppi

Nulla vi è da segnalare con riferimento ai punti 2-3-4, 2° comma e 4° comma, dell'art. 2428 del codice civile in quanto la Società non possiede azioni proprie e non fa parte di alcun gruppo.

Certificazioni

La Società procederà all'acquisizione delle certificazioni necessarie.

D. Lgs. 231/2001

Il modello di organizzazione e gestione (o "modello ex d.lgs. n. 231/2001), indica un modello organizzativo adottato da persona giuridica, volto a prevenire la responsabilità penale degli enti.

La normativa ha ad oggetto la "Disciplina della responsabilità amministrativa delle

persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica”, ha introdotto un nuovo regime di responsabilità denominata “da reato”, derivante dalla commissione o tentata commissione di determinate fattispecie di reato nell’interesse o a vantaggio degli enti stessi.

Con delibera del CDA del 28/07/2015 il consiglio ha preso atto che l’azienda era nella necessità di dotarsi del modello organizzativo di gestione e controllo ex d.lgs. 231/01 e del Piano Anticorruzione e della Trasparenza.

Il modello di Organizzazione e di Gestione ex D. Lgs. 231/01 è stato approvato dal Consiglio di Amministrazione nella seduta del 26 Aprile 2016. L’Organismo di Vigilanza è stato nominato con deliberazione del CDA del 13/06/2016 e a far data dal 07/07/2016 svolge periodicamente tutte le attività a cui è chiamato.

In ottemperanza alla vigente normativa, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione del 08/11/2016, è stato approvato il piano triennale di prevenzione della corruzione ex legge 190/2012.

A richiesta del dott. Giampaolo Conti, Responsabile della Prevenzione della Corruzione, in data 12/12/2016 è stato distribuito a tutto il personale:

- Piano triennale di prevenzione della corruzione anni 2016-2018
- Codice etico e di comportamento D. Lgs.231/2001.

Fattori di rischio o incertezza

- Rischi connessi al mercato

Il rischio di mercato appare contenuto in ragione del fatto che tutto il fatturato della Società risulta contrattualizzato.

Infatti sia i ricavi per affitti che i ricavi da corrispettivo per la gestione dell’infrastruttura ferroviaria non sono attualmente in scadenza.

- Rischio connesso alla concessione di credito

La Società ha contratti con la Regione Umbria per l’erogazione dei servizi di manutenzione dell’infrastruttura e con privati per la locazione del patrimonio immobiliare. I rischi di credito appaiono legati esclusivamente al rapporto di locazione con le partecipate romane di cui si è detto.

- Rischio di liquidità

La Società gestisce i rischi e le criticità connesse alle esigenze di liquidità nell'ambito del Piano di Ristrutturazione e suo aggiornamento come di seguito descritti.

- Rischio di tasso di interesse

Come sopra ricordato, nel corso del 2015 alcuni istituti di credito hanno applicato condizioni e tassi di interesse diversi da quelli previsti nel precedente piano di ristrutturazione e con gli stessi concordati.

Tuttavia, nell'ambito della definizione di moratoria abbiamo provveduto a richiedere l'applicazione di condizioni più vantaggiose, in base a quelli che sono gli interessi di mercato, a partire dal 1 gennaio 2016.

- Rischio di cambio

La Società opera esclusivamente in euro e non opera nei mercati esteri sia in acquisto che in esportazione, per cui non è soggetta a rischio di cambio.

- Rischio ambientale

Le caratteristiche tipiche dell'attività della Società non costituiscono rischi particolari per l'ambiente, essendo tipicamente attività con limitato impatto ambientale.

Tuttavia nel corso del 2015 la società ha previsto il rifacimento di alcune coperture in amianto, per gli edifici oggetto di locazione a servizio del TPL.

Due degli interventi previsti sono stati realizzati, mentre sono in corso gli interventi sul deposito di Spoleto e di Gubbio.

- Rischio di insussistenze patrimoniali

La Società non risulta essere esposta a particolari incertezze ulteriori rispetto alle stime effettuate dagli amministratori sulle specifiche poste del bilancio soggette alla valutazione degli stessi, che sono effettuate adottando il criterio della prudenza e della continuità aziendale. In ogni caso si ricorda che sono stati fatti accantonamenti prudenziali a bilancio nel corso 2015 a seguito dei quali il totale Fondi Rischi vari ed accantonamenti generici e specifici ammonta a circa 54 Mil/€.

Nel bilancio 2016, ricordando che gli eventi verificatisi nell'esercizio, sono stati oggetto di valutazione nel precedente bilancio, non si è proceduto ad effettuare ulteriori accantonamenti, ad eccezione dell'accantonamento al Fondo Svalutazione

Crediti, a seguito del contenzioso con il Comune di Spoleto.

- Rischi fiscali

Le continue modifiche intervenute nella legislazione fiscale Italiana creano una situazione di generale incertezza in materia fiscale, che costituisce di per sé un rischio per la Società come per tutte le imprese italiane.

Il rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare l'adeguatezza e il corretto funzionamento della struttura organizzativa, amministrativa e contabile della Società, non espongono la Società a particolari rischi fiscali.

Gli unici contenziosi fiscali ancora in essere riguardano l'applicazione del cuneo fiscale per gli anni 2011, 2012 e 2013. Come già ricordato in premessa le annualità 2010 e 2011, sono già state trattate in Commissione Provinciale e hanno dato esito parzialmente favorevole, disapplicando il cuneo solo alla parte del trasporto ferroviario.

L'Agenzia delle Entrate ha proposto ricorso alla Commissione Regionale e l'annualità 2010 è stata recentemente trattata, ma non si conoscono gli esiti della trattativa.

Ricerca e sviluppo

L'azienda non ha effettuato investimenti in materia di ricerca e sviluppo.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio 2016

Dopo la chiusura dell'esercizio 2016, si sono verificati alcuni importanti eventi.

Innanzitutto, in sede di approvazione del bilancio al 31.12.2015, avvenuta in data 2 maggio u.s., i soci, in particolare la Regione Umbria, hanno ribadito la necessità e la volontà di porre in atto tutto ciò che è necessario per l'attivazione dell'Agenzia Regionale per il trasporto pubblico locale.

Il bilancio dell'esercizio precedente riportava perdite che sommate a quelle precedenti superava il terzo del capitale sociale.

Pertanto, il 5 giugno u.s. si è proceduto anche alla riduzione del capitale per perdite, anche se la relativa scrittura contabile troverà riscontro nel bilancio 2017.

Per quanto riguarda la gestione dell'infrastruttura ferroviaria, è stato sottoscritto un Accordo tra Umbria Mobilità, Regione Umbria e RFI, per la realizzazione di interventi di risanamento e adeguamento agli standard di sicurezza dell'infrastruttura ferroviaria, grazie alle risorse del Fondo di Sviluppo e Coesione, pari ad € 51.000.000.

Nell'ambito di questa convenzione i lavori saranno realizzati o appaltati da RFI e Umbria Mobilità si occuperà, prevalentemente, del trasferimento delle risorse da parte della Regione e della rendicontazione dei lavori e delle risorse alla Regione.

Questo consentirà di risanare l'infrastruttura, scongiurando l'interruzione del servizio, e, potrà ridurre le esigenze manutentive, relativamente alla sede del binario, poiché, tra gli interventi previsti in convenzione, è inserito il rinnovo dell'armamento su quasi tutta la linea.

Anche nei confronti del socio Comune di Spoleto, si sta procedendo per il riconoscimento del credito iscritto in bilancio, per le vie giudiziarie.

E' stato riproposto il bando per la vendita del terreno sito in Maratta, e siamo in attesa della documentazione necessaria alla definizione dell'atto di vendita.

Il terreno sarà venduto al prezzo di € 957.000,00, come da offerta.

Relativamente al fallimento Cogemar, è stato definito un piano di rientro per il pagamento delle somme dovute, per un valore di circa 2.500.000, da pagare in 25 rate mensili.

La prima rata è stata pagata nel mese di maggio u.s.

Si sta cercando, in ogni modo, di far fronte alla grave crisi finanziaria in corso, e sembra che alcune questioni si siano risolte o si stiano resolvendo positivamente.

Ma c'è da segnalare che la Regione non ha ancora erogato nessuna mensilità del corrispettivo dell'anno 2017, e questo sta creando seri problemi nella gestione dei pagamenti e dei piani di rientro, nonché delle scadenze delle imposte.

Per quanto riguarda, infine, i valori delle garanzie prestate, si può affermare che si sono notevolmente ridotte, passando dal valore di € 208.186.762 (valore al

31.12.2014) al valore corrente di € 75.268.762.

Pur permanendo ancora dei rischi, le garanzie prestate sulle partecipate SBE Enerverde, Ciriè parcheggio, Metrò Perugia Scarl, sono monitorate e, attualmente, non presentano fattori di particolare rischio.

Per quanto riguarda le garanzie prestate a favore di Roma TPL, le informazioni che costantemente il nostro rappresentante in Consiglio di Amministrazione, Rag. Mauro Proietti, ci fornisce, fanno ritenere che siano ugualmente monitorate.

Continuità aziendale

Signori Soci, il percorso di risanamento della Vostra Società avviato alla fine del 2012 ha consentito una riduzione della debitoria verso terzi di oltre **155** Mil/€. Il processo di riduzione dell'indebitamento è continuato anche nel corso del 2016 con effetti positivi anche sulle esposizioni a garanzia per fidejussioni prestate dalla Società che alla data della presente relazione ammontano a **75,2** Mil/€, valore decisamente ridotto rispetto all'inizio del Piano. Da considerare inoltre che, i rischi per garanzie prestate ad oggi sono, in gran parte, a fronte di posizioni autoliquidanti della partecipata Roma Tpl.

Il Consiglio di Amministrazione ritiene, pertanto, che il percorso di risanamento individuato debba e possa continuare lungo le direttrici già indicate ed approvate in sede di approvazione del bilancio 2015 e che si ribadiscono:

- a) definizione di una moratoria con il sistema bancario per la quale si sta attivamente lavorando nell'ambito del contesto del Piano ex articolo 67 terzo comma lettera d) legge fallimentare;
- b) chiarimento delle partite creditorie con il socio Regione, per le quali è auspicabile una pronta definizione;
- c) Rimodulazione delle modalità di rimborso dei debiti verso i Soci (Regione Umbria-Anticipazione di cassa, Comune di Perugia-dividendi, Provincia di Perugia-prestito e dividendi) in modo tale che il rientro di dette esposizioni sia postergato rispetto al rientro della debitoria bancaria a breve termine. In tale ottica il rimborso del credito vantato dagli attuali soci potrà avvenire a seguito dell'estinzione dell'esposizione a breve termine verso il Sistema, a condizione che il rimborso del debito a medio lungo termine ed il pagamento degli interessi relativi proceda regolarmente;

- d) Azioni mirate in direzione della dismissione dei cespiti non strategici;
- e) attivazione, in un contesto di tranquillità societaria, dell'Agenzia in capo ad UTPLM, che può essere ragionevolmente posizionata entro il 2018. Sotto tale profilo l'operazione di creazione di un patrimonio destinato e la formalizzazione di un Accordo con il Sistema Bancario sotto l'egida dell'art. 67 3° comma lett d) L.F. costituiscono ulteriori elementi di protezione degli interessi dei terzi e dei soci rispetto a qualunque avvenimento esterno al fine di evitare la dispersione dei rilevanti valori economici oggi in gioco;
- f) ragionevole adeguamento del corrispettivo ai crescenti costi della gestione dell'infrastruttura ferroviaria che, in attesa dell'attivazione dell'Agenzia, oltre ad essere doveroso stante i rilevanti costi sostenuti, costituisce un ulteriore presupposto al percorso di risanamento della Vostra Società.

Signori soci,

Vi ringraziamo per la fiducia accordataci e per il sostegno da voi ricevuto in una situazione societaria di particolare criticità che, tuttavia, ha consentito, come evidenziato, di risolvere progressivamente molte delle criticità che si erano manifestate e di tutelare e recuperare le rilevanti risorse investite dai soci.

Perugia, 28.06.2017

PER IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

Il presidente
CAPORIZZI LUCIO